

REGIONE BASILICATA



PROVINCIA DI POTENZA



COMUNE DI PALAZZO  
SAN GERVASIO



Denominazione impianto:

MASSERIA PALERMO

Ubicazione:

Comune di Palazzo San Gervasio (PZ)  
Località "Masseria Palermo"

Foglio: 24

Particelle: varie

### PROGETTO DEFINITIVO

per la realizzazione di un impianto agrovoltaiico da ubicare in agro nel comune di Palazzo San Gervasio (PZ) in località "Masseria Palermo", potenza nominale pari a 19,68372 in DC e potenza in immissione pari a 18,72 MW AC, e delle relative opere di connessione alla RTN ricadenti nel comune di Palazzo San Gervasio (PZ).

PROPONENTE



**BRINDISI ENERGIA1 S.R.L.**  
Corso Libertà n.17, Vercelli (VC) 13100  
P.IVA 02728360021  
Pec: brindisienergia1@legalmail.it

ELABORATO

Relazione archeologica

Tav. n°

A4

Scala

Aggiornamenti	Numero	Data	Motivo	Eseguito	Verificato	Approvato
	Rev 0	Marzo 2022	Istanza per l'avvio del procedimento di rilascio del provvedimento di VIA nell'ambito del provvedimento unico in materia ambientale ai sensi dell'art.27 del D.Lgs.152/2006 e ss.mm.ii.	V. CAPOLUPO	V. CAPOLUPO	
				A. ESPOSITO		

PROGETTAZIONE  
GRM GROUP S.R.L.  
Sede Operativa: Via Caduti di Nassiriya N.179  
70022 Altamura (BA)  
Sede Legale: Via Tirreno n.63  
85100 Potenza (PZ)  
PEC: grmgroupsrl@pec.it  
Ing. Saverio Gramegna  
Cell: 3286812690



Spazio riservato agli Enti

IL TECNICO

Dott.ssa Venantina Capolupo

Dott.ssa Anna Esposito

## INDICE

<b>1</b>	<b>PREMESSA.....</b>	<b>2</b>
	1.1 Metodologia operativa.....	2
	1.2 Normativa di riferimento.....	2
<b>2</b>	<b>RELAZIONE ARCHEOLOGICA.....</b>	<b>4</b>
	<b>SEZIONE I – RELAZIONE BIBLIOGRAFICA.....</b>	<b>4</b>
	2.1.1 Inquadramento territoriale dell’opera in intervento.....	4
	2.1.2 Inquadramento geologico e geomorfologico.....	6
	2.1.3 Inquadramento storico-archeologico e Schede di rinvenimento archeologico.....	8
	2.1.4 Aerofotointerpretazione.....	30
	2.1.5 Interferenze tratturali .....	31
	2.1.6 Lo stato dei Vincoli Archeologici .....	33
<b>3</b>	<b>VALUTAZIONE DEL POTENZIALE ARCHEOLOGICO.....</b>	<b>35</b>
	3.1 Definizione dei criteri di individuazione del grado di potenziale archeologico.....	35
	3.2 Valutazione del potenziale Archeologico.....	35
<b>4</b>	<b>BIBLIOGRAFIA.....</b>	<b>37</b>

## ALLEGATI

### **All. 1 – Carta delle evidenze archeologiche con tracciato di progetto**

**All. 1a – Quadro generale**

**All. 1b – Area di progetto**

**All. 1c – Quadrante settentrionale**

**All. 1d – Quadrante orientale**

**All. 1e – Quadrante occidentale**

**All. 1f – Quadrante meridionale**

### **All. 2 – Carta del potenziale archeologico da studio storico-bibliografico**

**All. 2a – Quadro generale**

## 1. PREMESSA

La presente relazione, commissionata dalla Società Brindisi Energia1 S.r.l. alla Dott.ssa Venantina Capolupo, archeologa abilitata codice MiBACT n. 1555, che ha collaborato con la Dott.ssa Anna Esposito archeologa abilitata codice MiBACT n. 3114, è finalizzata alla verifica preliminare del potenziale archeologico desunto dallo studio Storico Archeologico e Bibliografico relativamente **all'area dei Comuni di Palazzo San Gervasio e Banzi interessati dal progetto denominato "Masseria Palermo"** e da un buffer di km 5 ricadente anche nei Comuni di Genzano di Lucania, Acerenza, Forenza e Maschito.

La presente relazione archeologica è indirizzata a determinare le aree critiche e a rilevare le problematiche inerenti l'interferenza fra eventuali presenze archeologiche e l'opera prevista, in maniera preliminare alla documentazione di Valutazione di Impatto Archeologico stabilita dall'art. 25 del Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 Codice degli Appalti e dei pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE.

Le indagini archeologiche preventive, strumento indispensabile per salvaguardare il patrimonio archeologico, consentono di evitare ritardi nella realizzazione di opere ed infrastrutture derivanti dalla fortuita scoperta di evidenze di interesse archeologico, nonché nel caso di ritrovamenti archeologici, ottimizzare le risorse per mettere a punto opportune strategie di intervento compatibili con i beni archeologici e ambientali.

Lo studio si sostanzia nella lettura delle caratteristiche geomorfologiche in funzione della ricostruzione dell'evoluzione insediativa del territorio integrando i dati bibliografici e cartografici con quelli provenienti dalla ricognizione archeologica sul campo (*survey*).

**Per ciò che concerne il presente lavoro, in accordo con il committente, la relazione archeologica si configura come uno studio bibliografico relativo esclusivamente all'area di impianto, privato, in questa fase, della ricognizione sul campo. La *survey* e lo studio riguardante altre opere a realizzarsi sono momentaneamente rinviate alla richiesta di integrazione del committente stesso.**

### 1.1 Metodologia operativa

L'articolazione dello studio, che rispecchia la sequenza delle attività operative svolte, può essere così schematizzata:

- Ricerca bibliografica e d'archivio, che consiste nel reperimento e nella consultazione dei testi editi nella letteratura specializzata presso biblioteche universitarie, provinciali e comunali, e nella consultazione di informazioni in merito a rinvenimenti inediti, fornite dai Funzionari Archeologi della sede di Soprintendenza competente per territorio;
- Analisi dell'ambiente antropico antico;
- Individuazione del potenziale archeologico, che consiste nel definire la vocazione al popolamento dell'area in cui insiste l'opera in progetto con l'obiettivo di evidenziare le principali aree che possono, anche solo in via indiretta, interferire con la realizzazione delle opere in progetto.

### 1.2 Normativa di riferimento

Il presente studio è stato condotto in conformità al quadro legislativo attualmente vigente consistente in:

1. Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, *Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio*, e successive modificazioni e integrazioni.
2. Art. 25 del Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 Codice degli Appalti e dei pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE.
3. Linee guida MiBAC. Format per la redazione del Documento di valutazione archeologica preventiva da redigere da parte degli operatori abilitati. Circolare n. 10 del 2012.
4. Circolare n 1/2016 DG-AR “Disciplina del procedimento di cui all’art.28, comma 4 del D.Lgs 22 gennaio 2004, n. 42, e degli artt. 95 e 96 del D. Lgs 14 aprile 2006, n. 163, per la verifica preventiva dell’interesse archeologico, sia in sede di progetto preliminare che in sede di progetto definitivo ed esecutivo, delle aree prescelte per la localizzazione delle opere pubbliche o di interesse pubblico”.

## 2. RELAZIONE ARCHEOLOGICA

### SEZIONE I – RELAZIONE BIBLIOGRAFICA

#### 2.1.1 Inquadramento territoriale dell'opera in intervento

L'impianto agrovoltaiico in progetto, denominato "Masseria Palermo", della potenza nominale pari a 19,68372 in DC e potenza in immissione pari a 18,72 MW AC, e delle relative opere di connessione alla RTN, sarà realizzato in agro del comune di Palazzo San Gervasio (MT) alla località Masseria Palermo<sup>1</sup>, a km 5,2 ca a SO dall'area urbana di Palazzo San Gervasio.

Dall'analisi della cartografia IGM si evince che l'area di impianto ricade nel Foglio 187 I SE del Comune di Palazzo San Gervasio (Fig. 1-2).



Fig. 1 – Inquadramento dell'area di impianto agrovoltaiico – Google Satellite

<sup>1</sup> Per la descrizione del progetto si rimanda alla relazione generale dell'impianto, ALLEGATO A.1

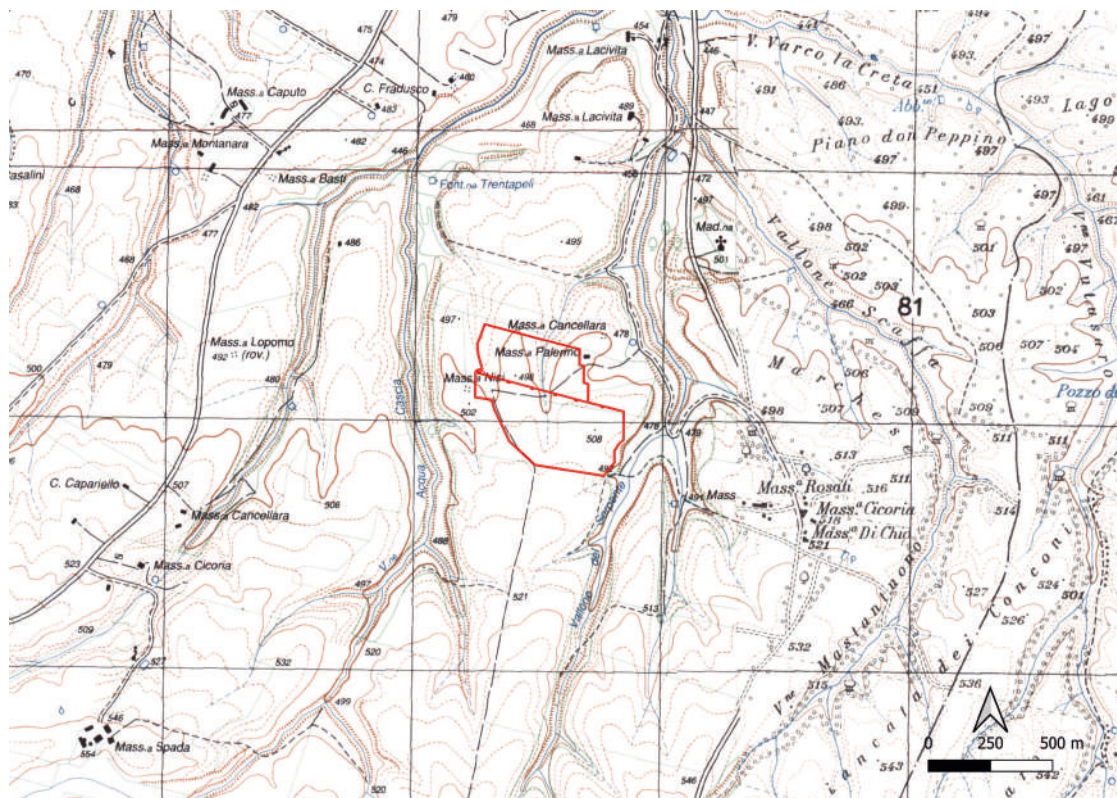


Fig. 2 – Immagine con l'area di impianto in rosso – IGM 1:25.000 FG 187 I SE



## 2.1.2 Inquadramento geologico e geomorfologico<sup>2</sup>

Il territorio della Basilicata è caratterizzato da tre grandi unità morfologiche e geologiche:

- a) l'Appennino, del quale possono essere distinti due complessi fondamentali: uno calcareo-dolomitico (serie carbonatica), ed uno, in gran parte terrigeno, definito con il nome ampiamente comprensivo di *flysch*;
- b) la Fossa Bradanica, chiamata anche fossa premurgiana;
- c) l'Avampaese Apulo, rappresentato da una propaggine occidentale del tavolato murgiano pugliese.

L'unità dell'Avampaese Apulo interessa una superficie ridotta del territorio regionale (poco meno dell'1%), mentre le altre due formazioni, l'Appennino e la Fossa Bradanica, vi sono ampiamente rappresentate, costituendone rispettivamente il 56% e il 43%.

La Basilicata è una regione prevalentemente montuosa e collinare. Solo il 10% circa della superficie è occupata da pianure, concentrate in gran parte nella piana costiera del Metapontino. I rilievi dell'Appennino sono distribuiti in dorsali con allineamento NO-SE e con quote via via decrescenti procedendo da ovest verso est. Lungo il versante tirrenico sono presenti i rilievi più elevati ed estesi, costituiti dai massicci calcarei e dolomitici dell'Alburno, dei monti di Sala Consilina, Lagonegro e del Pollino, che si susseguono in una catena. Procedendo verso est, e quindi nella parte centrale del territorio regionale, si passa alle più blande ondulazioni del *flysch* e delle argille scagliose, spesso interessate da ingenti movimenti franosi. Verso oriente, la Fossa Bradanica è caratterizzata da forme meno tormentate e più dolci, costruite dalle formazioni clastiche conglomeratiche, sabbiose e argillose di età più recenti che sono incise dalle valli dei principali corsi d'acqua, e che si raccordano con regolarità ai terrazzi marini, alle pianure e alle aree dunali della costa ionica.

La litologia è costituita da rocce poco permeabili, per cui in concomitanza di eventi piovosi, l'acqua ha un tempo di infiltrazione nel suolo molto elevato ed i fenomeni erosivi sono molto intensi, incidendo così i versanti. Di conseguenza si formano valloni grandi e profondi, che generano un paesaggio aspro e accidentato. Inoltre l'alternanza di strati di rocce plastiche e rigide determinano un diverso comportamento meccanico ed idrologico predisponendo l'innescò di fenomeni franosi. Sono molto diffuse, infatti, frane di scivolamento sulla maggior parte dei versanti di questo territorio. Le caratteristiche pedologiche di questa parte del territorio limitano molto l'uso agricolo soprattutto a pendenze elevate, per cui la destinazione è prevalentemente silvo-pastorale. A quote più basse è insediata un'agricoltura di tipo tradizionale.

L'intervento in progetto rientra nei territori comunali di Palazzo San Gervasio e Banzi, mentre nell'area di buffer a 5 km sono compresi anche i Comuni di Genzano di Lucania, Acerenza, Forenza e Maschito. Essi rientrano nel foglio 453 "Rionero in Vulture" della Carta Geologica d'Italia alla scala 1:50.000.

Le componenti geologiche presenti sono le seguenti unità pleistoceniche della Fossa Bradanica:

- il "sistema di Palazzo San Gervasio", costituito da conglomerati clasto- e matrice- sostenuti, massivi e con stratificazione obliqua e incrociata concava, con a luoghi lenti sabbioso- siltose a laminazione incrociata e piano- parallela, e livelli argilloso- siltosi ricchi di resti di piante. A S e SO di Palazzo San Gervasio i depositi precedenti passano a ghiaie e sabbie clinostatificate, di pochi metri di spessore, ricchi di resti fossili, in *facies* deltizia.

---

<sup>2</sup> Le informazioni di carattere geologico, morfologico e pedologico sono state desunte da i PIANI DI AZIONE LOCALE (PAL) REGIONE BASILICATA, a seguito della consultazione della "Carta dei suoli della Regione Basilicata" sul sito [www.minambiente.it](http://www.minambiente.it).

- la formazione di Monta San Marco, composta da sabbie da medie a grossolane di colore giallo-ocra, a stratificazione incrociata e piano parallela, con resti di bivalvi, bronzoi ed echidi, e con intercalazioni verso l'alto di lenti di ghiaia (*facies* di spiaggia e deltizie). In rapporti di eterotopia sono sabbie medie e fini di colore giallo ocra con macrofossili marini, massive e a laminazione piano-parallela e con piccole lenti conglomeratiche.
- le argille subappennine, ovvero argille, argille siltose e marnose di colore grigio-azzurro con sottili livelli siltosi, di ambiente di piattaforma.



### 2.1.3 Inquadramento storico-archeologico e Schede di aree di rinvenimento archeologico

L'inquadramento territoriale dell'area d'indagine, che ha riguardato i Comuni di Palazzo San Gervasio, Banzi, Genzano di Lucania, Acerenza, Forenza e Maschito, costituisce il punto di partenza dell'impostazione metodologica del presente lavoro. E' stata operata una sistematica ricerca delle fonti bibliografiche al fine di reperire la documentazione edita disponibile. L'analisi bibliografica riguarda una superficie compresa entro un raggio di 5 Km circa rispetto all'area di progetto, in conformità con le indicazioni fornite dal "Format per la redazione del Documento di valutazione archeologica preventiva da redigere da parte degli "operatori abilitati" realizzato dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali<sup>3</sup>.

**Si specifica che per i siti noti da bibliografia, i tratturi, i vincoli archeologici e le anomalie da fotointerpretazione il *buffer* di studio rimane invariato a 5 Km. Mentre, data l'alta concentrazione di punti/siti archeologici nell'area d' indagine, la schedatura relativa ai siti individuati nei contributi di *Venusia*<sup>4</sup> e *Ager Venusinus*<sup>5</sup> ha interessato un'areale di *buffer* di km 2 al fine di fornire una chiara e rappresentativa situazione del sistema di popolamento e del relativo grado di interferenza archeologica rispetto al progetto in oggetto<sup>6</sup>.** Tali siti sono stati inseriti all'interno dell'**All.1 - Carta delle evidenze archeologiche con interventi di progetto** presentando nel raggio di km 2 (identificato da una linea tratteggiata di colore nero) la numerazione da schedatura inserita all'interno della presente relazione, mentre nella restante porzione di areale a km 5 (identificato da una linea continua di colore nero) i siti relativi ai contributi citati seguono la numerazione originaria presente nei suddetti contributi.

I tracciati delle opere in progetto sono stati forniti dal Committente; il posizionamento delle aree di rinvenimento è stato effettuato in ambiente Qgis in base alle informazioni desunte dalla letteratura specialistica, dal materiale d'archivio fornito dalla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio della Basilicata e dai Sistemi Informativi Territoriali consultati, come citati nelle schede.

All'interno dell'**All.1 - Carta delle evidenze archeologiche con interventi di progetto** l'impianto agrovoltaioco è perimetrato in rosso. I siti individuati nel contributo *Ager Venusinus* II sono identificati dal colore verde, mentre i siti noti da *Venusia* sono identificati dal colore rosa. I beni sottoposti a vincolo archeologico sono rappresentati da un poligono pieno di colore arancione, mentre i tracciati della viabilità antica sottoposti a vincolo sono campiti in giallo. Infine le anomalie da aerofotointerpretazione sono state delimitate da un poligono di color fucsia, cavo, per permettere la lettura dell'anomalia stessa.

Le informazioni reperite attraverso l'indagine bibliografica e documentale, per ragioni di chiarezza espositiva, sono state suddivise in due parti distinte: la prima, "**Inquadramento storico-archeologico**", di carattere generale, contiene informazioni relative all'inquadramento storico dell'area e mira a fornire un prospetto sintetico, quanto più possibile completo ed una prima veduta, introduttiva e d'insieme, dell'evoluzione

---

<sup>3</sup> Il Format ministeriale per la redazione del Documento di valutazione archeologica preventiva prescrive che le indagini debbano riguardare "*una fascia di territorio ampia non meno di 5 Km. su ciascuno dei due lati dell'opera pubblica se lineare o sul perimetro dell'opera pubblica, mentre in area urbana la ricerca potrà essere limitata alla fascia degli isolati contigui*" <https://www.archeologiapreventiva.beniculturali.it/documenti/istruzioni%20redazione%20documento.pdf>

<sup>4</sup> Marchi, Sabbatini 1996.

<sup>5</sup> Marchi 2010.

<sup>6</sup> La riduzione del buffer a km 2 per la schedatura dei contributi citati nel testo, è legata esclusivamente ad aspetti di natura pratico – operativa, motivo per cui la presente relazione rimane suscettibile di possibile richiesta di integrazione da parte della Soprintendenza.

diacronica e sincronica del popolamento antico nell'area indagata, delle sue caratteristiche, dei rinvenimenti archeologici segnalati e delle recenti indagini effettuate sul territorio.

La seconda, "**Schede di aree di rinvenimento archeologico**" contiene invece la documentazione di dettaglio relativa ai siti noti da archivio/bibliografia.

Le informazioni, raccolte all'interno di schede sintetiche, includono dati e notizie relative all'inquadramento topografico delle singole località, descrizione dei rinvenimenti o dei beni individuati ove disponibile, indicazioni relative alla eventuale presenza di vincoli, cronologia e/o datazione e bibliografia di riferimento.

Le schede sono organizzate al fine di fornire le informazioni essenziali sul sito a cui si riferiscono; ogni scheda presenta un'articolazione interna comprendente le seguenti voci, laddove compilabili:

- **Numero progressivo di scheda:** le aree sono state ordinate con un numero progressivo di scheda (dal rinvenimento più vicino a quello più distante rispetto all'area di progetto);
- **Definizione sito:** tipologia del rinvenimento (insediamento, abitato, necropoli, ipogeo, chiesa rupestre ecc.);
- **Denominazione:** scelta per favorirne l'immediata identificazione rispetto alle località, ove attestate, oppure rispetto all'edito laddove prevalente in ambito specialistico;
- **Provincia:** nome della provincia in cui ricade il sito schedato;
- **Comune:** nome del Comune in cui ricade il sito schedato;
- **Località:** indicazione toponomastica del luogo di rinvenimento. Ove non diversamente specificato, la localizzazione ed il conseguente posizionamento dei siti registrati rispetto all'area di progetto sono stati desunti dalla letteratura disponibile, dalla cartografia I.G.M., dai SIT consultati o dal relativo layer di Qgis<sup>7</sup>;
- **Vincoli esistenti:** informazioni in merito all'esistenza o meno di vincoli e, in caso positivo, estremi normativi dei vincoli stessi<sup>8</sup>;
- **Posizione:** distanza dall'intervento in progetto più vicino, misurata in metri mediante l'utilizzo dello strumento specifico di Qgis;
- **Descrizione:** informazioni relative alle caratteristiche del rinvenimento, ove disponibili;
- **Cronologia:** datazione del rinvenimento, ove nota;
- **Bibliografia:** indicazioni delle fonti bibliografiche, archivistiche e di SIT relative all'oggetto della scheda;
- **Note:** informazioni aggiuntive non rientranti nelle categorie dei campi sopra elencati.

Tali informazioni sono confluite all'interno dell'**All.1 - Carta delle evidenze archeologiche con interventi di progetto** realizzato in ambiente Qgis con base cartografica costituita da immagine satellitare e da immagini IGM 1:25.000.

### **Inquadramento storico-archeologico**

---

<sup>7</sup> In caso di discrepanze nell'edito o tra l'edito e la cartografia I.G.M., l'indicazione del toponimo è stata corretta seguendo la cartografia I.G.M., salvo diversa indicazione.

<sup>8</sup> Ove non diversamente indicato, in caso di sussistenza di vincolo, il vincolo stesso si intende sempre di carattere archeologico.

I siti e le evidenze archeologiche rinvenute sono il frutto di attività ricognitive e topografiche svolte negli anni nel territorio di pertinenza dell'antica *Venusia* dalla collaborazione tra l'Unione Accademica Nazionale, la Sapienza Università di Roma, il Consiglio Nazionale delle Ricerche e l'Università degli Studi di Foggia. Queste indagini hanno portato alla pubblicazione di testi quali *Venusia. Forma Italiae 37*<sup>9</sup>, *Ager Venusinus I. Forma Italiae 40*<sup>10</sup>, *Ager Venusinus II. Forma Italiae 43*<sup>11</sup> e, con altri seminari e progetti di ricerca, sono culminati nel 2020 nel "Riconoscimento, nel comprensorio della Basilicata nord-orientale, di cinque zone di interesse archeologico: il corridoio della via Appia, l'Agro Ofantino, il comprensorio Melfese, l'*Ager Venusinus* e l'*Ager Bantinus*"<sup>12</sup>.

Le prime testimonianze di occupazione da parte dell'uomo nel Paleolitico riguardano il comune di Venosa<sup>13</sup>. Gli insediamenti neolitici si concentrano verso la Valle dell'Ofanto o nel comprensorio Materano<sup>14</sup>, tuttavia recenti esplorazioni ricognitive nel comune di Genzano di Puglia hanno attestato la presenza di un villaggio trincerato e altre evidenze a est del centro abitato, nelle località Masseria Spada, Serra Fontana Vetere e Piano Coperchio.

Nella località genzanese di Cerreto da ricognizioni sono emerse ceramiche in stile Piano Conte di epoca Eneolitica, che testimoniano la presenza di piccoli villaggi secondo una modalità insediativa, che perdurerà per tutta l'età del bronzo, basata su stanziamenti su alture e punti strategici, lungo le piste della transumanza e altri percorsi viari e commerciali<sup>15</sup>. Il sito fortificato di Toppo D'Aguzzo (Melfi) ebbe continuità di vita fino all'Età del Ferro, gli altri centri minori invece ebbero più breve durata<sup>16</sup>.

È possibile definire il comparto dell'*Ager Venusinus* come "area di frontiera", punto di incontro tra le culture dauna, peuceta e "nord-lucana".

La cultura dauna, caratterizzata dal rituale funerario con sepolture in posizione rannicchiata, si sviluppa nel comprensorio esaminato a partire dal VIII sec. a. C., quando vari nuclei di villaggi si diffondono su vaste aree. Le modalità insediative prevedono la compresenza di spazi abitativi e sepolcrali, aree per le pratiche agricole e per l'allevamento. Si citano a questo proposito i siti di Lavello, Grottapiana, Casalini Sottana e Forenza<sup>17</sup>. Durante il V sec., l'area si inserisce in una nuova rete di scambi commerciali sviluppatasi fino alla conquista romana e confermata dal rinvenimento di epigrafi in lingua osca in insediamenti dauni, dimostrazione dell'arrivo di nuclei sannitici dall'area appenninica<sup>18</sup>.

Inoltre, in località Piano Carbone nel comune di Banzi, sono state rinvenute 600 tombe risalenti al VII- IV sec. a. C., alternate a strutture abitative: lo studio dei corredi e dei rituali funerari ha permesso di ricostruire l'evoluzione dell'insediamento, la differenziazione sociale e l'avvicinarsi di influenze daune, indigene e elleniche, fino all'adozione di modelli romani<sup>19</sup>.

---

<sup>9</sup> Marchi, Sabbatini 1996.

<sup>10</sup> Sabbatini 2001.

<sup>11</sup> Marchi 2010.

<sup>12</sup> COMITATO TECNICO PARITETICO. Protocollo di Intesa tra MiBACT-MATTM e Regione Basilicata. Verbale della seduta del 07 ottobre 2020.

<sup>13</sup> Chiappella 1964; Segre 1978; Piperno 1992.

<sup>14</sup> Cipolloni Sampò 1977- 1982; Tinè 1978.

<sup>15</sup> Di Gregorio *et. al.* 2020.

<sup>16</sup> Cipolloni Sampò 1999.

<sup>17</sup> Marchi 2010, *op. cit.*

<sup>18</sup> Marchi 2008a.

<sup>19</sup> Marchi 2008b; Mutino *et. al.* 2018.

In epoca romana con la fondazione della colonia di *Venusia* (291 a.C.) e l'inserimento dell'intero territorio nella *regio II Apulia*<sup>20</sup> si verifica un drastico cambiamento delle forme insediative, dato dall'alleanza o meno dei popoli con Roma: i centri dauni alleati sono inglobati nella nuova organizzazione territoriale, gli insediamenti sanniti distrutti e al loro posto sorgono fattorie romane. La nuova disposizione insediativa è subordinata alla modalità di distribuzione delle terre ai coloni, alla nuova viabilità e al sistema di centuriazione<sup>21</sup>.

In età imperiale si assiste alla diffusione delle ville, che a partire dal II sec. d. C. si trasformano in latifondi, secondo un sistema produttivo basato su medio-grandi aziende e sul sistema vicanico, relazionato alla vicinanza con le arterie viarie principali.

Gran parte di queste ville restano in vita fino al VII sec. d. C., successivamente il sistema insediativo è condizionato da nuovi sviluppi politici ed economici e dalla diffusione del Cristianesimo: le proprietà ecclesiastiche superano il numero di quelle imperiali e chiese rurali vengono impiantate su precedenti ville romane. Tuttavia le testimonianze di edifici culturali nella zona sono limitate, forse a causa della scarsità della conoscenza dei materiali diffusi in questo periodo; è stato inoltre registrata una diminuzione della grandezza dei centri abitati.

A partire dal XI sec., infine, si diffondono sul territorio nuovi edifici come casali, torri e conventi<sup>22</sup>.

### **Schede di rinvenimento archeologico**

Al fine di fornire i soli dati significativi dal punto di vista storico-archeologico, il censimento di seguito presentato in forma schematica ha interessato i rinvenimenti archeologici e la viabilità antica ricadenti nel raggio di km 5 dall'area di progetto (così come indicato nel paragrafo 2.1.3). Detto areale di verifica ha interessato il territorio centro meridionale del Comune di Palazzo San Gervasio, l'area sud-occidentale del comune di Banzi, le propagini occidentali del comune di Genzano di Lucania, una porzione a nord del territorio di Acerenza, l'area orientale del territorio di Forenza ed una piccola porzione orientale del Comune di Maschito.

Le informazioni sono state tratte dalla letteratura specialistica e dagli archivi della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la Basilicata. A causa della revisione degli archivi di Soprintendenza attualmente in corso e delle limitazioni di accesso agli uffici pubblici imposte dalle disposizioni normative relative all'emergenza sanitaria "Covid-19", la verifica della sussistenza di rinvenimenti archeologici inediti eventualmente agli atti della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio della Basilicata si è svolta esclusivamente da remoto nel mese di ottobre 2021.

Anche lo studio bibliografico è risultato influenzato dalle restrizioni nell'accesso ai luoghi della cultura – ivi compresi le biblioteche e gli archivi – previste dalla normativa vigente legata all'emergenza sanitaria "Covid-19" e dalle regolamentazioni interne conseguentemente adottate dagli enti stessi.

Inoltre, sono stati consultati i seguenti database e sistemi informativi e cartografici telematici relativi alla vincolistica ed alla gestione e pianificazione del territorio<sup>23</sup>:

- Vincoli Basilicata, database vincolistico della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio della Basilicata;

---

<sup>20</sup> Marchi 2010, op. cit.

<sup>21</sup> Marchi, Sabatini 2006 op. cit.; Marchi 2004.

<sup>22</sup> Sabatini 2001 op. cit.; Marchi, Sabatini 2006, op. cit.; Marchi 2010 op. cit.

<sup>23</sup> La consultazione dei database e della cartografia tematica e urbanistica è avvenuta nei mesi di ottobre 2021.

- Carta del Rischio, webGIS dell'Istituto Centrale per il Restauro, limitatamente alle informazioni sui beni archeologici consultabili con modalità di accesso libero (di seguito, CdR);
- Database GeoTopografico del Geoportale dell'Infrastruttura Regionale dei Dati Spaziali della Regione Basilicata – RSDI (di seguito, DBGTT);
- GIS contenente una schedatura di siti archeologici effettuata dall'Università degli Studi di Roma La Sapienza, dell'Università degli Studi di Foggia e dell'Università degli Studi della Basilicata in collaborazione con l'allora Soprintendenza Archeologica della Basilicata, resa disponibile nell'ambito dell'accesso agli archivi di Soprintendenza sopra specificato (di seguito, GIS SABAP BAS)<sup>24</sup>;
- Vincoli In Rete, database del Ministero per i Beni e le Attività Culturali e il Turismo, limitatamente alla "Ricerca beni - classificazione tipo scheda archeologica" ed alla "Ricerca segnalazioni – ambito di tutela archeologico" (di seguito, VIR);
- WebGIS Tutele del Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Basilicata inserito all'interno del Geoportale dell'Infrastruttura Regionale dei Dati Spaziali della Regione Basilicata - RSDI, relativamente ai tematismi riguardanti ai beni culturali ex artt. 10 e 45 ("Archeologici-Aree" e "Archeologici-Tratturi") ed ai beni paesaggistici ("Aree tutelate per legge – art. 142 c.1": "Zone di interesse archeologico *ope legis* – let. m" e "Zone di interesse archeologico proposte dal PPR (procedimento in corso) – let. M", in precedenza denominato "Zone di interesse archeologico di nuova istituzione – let. M") - (di seguito, WebGIS Tutele);
- WISH, Portale del Catasto Nazionale delle Grotte d'Italia.

Per completezza, si segnala la presenza, all'interno del raggio oggetto di verifica, di beni architettonici – vincolati e non – non inclusi nel presente lavoro perchè, in base ai dati disponibili, non rilevanti sotto il profilo archeologico.

<b>Scheda n. 1</b>			
<b>Definizione</b>	fattoria		
<b>Denominazione</b>	<b>Masseria La Mastra e Masseria Fradusco</b>		
<b>Provincia</b>	Potenza	<b>Comune</b>	Palazzo San Gervasio
<b>Località</b>	Masseria La Mastra e Masseria Fradusco	<b>Vincoli esistenti</b>	-
<b>Posizione</b>	A m 1337 ca a N dell'angolo NO dell'impianto agrovoltico dell'opera in progetto.		
<b>DATI IDENTIFICATIVI</b>			
<b>Descrizione</b>	Sulla sommità collinare si estende una ridotta area (100mq) di fr laterizi e scarsa ceramica.		
<b>Cronologia</b>	n.d.		
<b>Bibliografia</b>	<i>Ager Venusinus II</i> , n° 599		

<b>Scheda n. 2</b>			
<b>Definizione</b>	villa		
<b>Denominazione</b>	<b>Masseria Fradusco</b>		
<b>Provincia</b>	Potenza	<b>Comune</b>	Palazzo San Gervasio
<b>Località</b>	Masseria Fradusco	<b>Vincoli esistenti</b>	-
<b>Posizione</b>	A m 1082 ca a N dell'angolo NO dell'impianto agrovoltico dell'opera in progetto.		

<sup>24</sup> Non ci si assume responsabilità in merito alla correttezza dei dati riportati dal GIS SABAP BAS, siano essi descrittivi e/o topografici. Ove possibile e necessario, i dati riportati dal GIS sono stati emendati – nella presente relazione e nell'All.1 alla presente – mediante consultazione diretta delle fonti bibliografiche citate nelle schede e della cartografia IGM, specificando in nota nel campo "Posizione" l'avvenuta correzione.

DATI IDENTIFICATIVI	
<b>Descrizione</b>	Sulla sommità sudorientale della collina si estende un'ampia area costituita da fr laterizi e pietre da costruzione ampia circa mq 1000 e abbastanza fitta.
<b>Cronologia</b>	Età imperiale
<b>Bibliografia</b>	<i>Ager Venusinus II</i> , n° 600

Scheda n. 3			
<b>Definizione</b>	Area frr fittili e materiale da costruzione		
<b>Denominazione</b>	<b>Masseria Caputo</b>		
<b>Provincia</b>	Potenza	<b>Comune</b>	Palazzo San Gervasio
<b>Località</b>	Masseria Caputo	<b>Vincoli esistenti</b>	-
<b>Posizione</b>	A m 1680 ca a NO dell'angolo NO dell'impianto agrovoltico dell'opera in progetto.		
DATI IDENTIFICATIVI			
<b>Descrizione</b>	Sulla sommità del pianoro è localizzata una ristretta area di fr di laterizi, per lo più tegole e pietre di piccolo e medie dimensioni. Sono presenti anche fr di grandi contenitori per derrate, poca ceramica perlopiù di uso comune ed un fr di lucerna.		
<b>Cronologia</b>	n.d.		
<b>Bibliografia</b>	<i>Ager Venusinus II</i> , n° 601		

Scheda n. 4			
<b>Definizione</b>	Area frr fittili e materiale da costruzione		
<b>Denominazione</b>	<b>Casalini</b>		
<b>Provincia</b>	Potenza	<b>Comune</b>	Palazzo San Gervasio
<b>Località</b>	Casalini	<b>Vincoli esistenti</b>	-
<b>Posizione</b>	A m 2152 ca a O dell'angolo NO dell'impianto agrovoltico dell'opera in progetto.		
DATI IDENTIFICATIVI			
<b>Descrizione</b>	Piccolissima area di mq 50 costituita da pochi fr di tegole e da pietre di piccole e medie dimensioni. È presente solo poca ceramica acroma.		
<b>Cronologia</b>	n.d.		
<b>Bibliografia</b>	<i>Ager Venusinus II</i> , n° 643		

Scheda n. 5			
<b>Definizione</b>	Fattoria?		
<b>Denominazione</b>	<b>Masseria Merlini</b>		
<b>Provincia</b>	Potenza	<b>Comune</b>	Palazzo San Gervasio
<b>Località</b>	Masseria Merlini	<b>Vincoli esistenti</b>	-
<b>Posizione</b>	A m 1908 ca a O dell'angolo NO dell'impianto agrovoltico dell'opera in progetto.		
DATI IDENTIFICATIVI			
<b>Descrizione</b>	Area di mq 100 ca con una concentrazione di laterizi, grandi contenitori, ceramica d'uso comune e sigillata italiana.		
<b>Cronologia</b>	Età imperiale		
<b>Bibliografia</b>	<i>Ager Venusinus II</i> , n° 644		

Scheda n. 6			
<b>Definizione</b>	Area frr fittili e pietre		
<b>Denominazione</b>	<b>Vallone di Acqua Cascia</b>		
<b>Provincia</b>	Potenza	<b>Comune</b>	Palazzo San Gervasio
<b>Località</b>	Vallone di Acqua Cascia	<b>Vincoli esistenti</b>	-
<b>Posizione</b>	<b>A m 398 ca a NO dell'angolo NO dell'impianto agrovoltico dell'opera in progetto.</b>		
DATI IDENTIFICATIVI			
<b>Descrizione</b>	Area di mq 400 ca con concentrazione di materiale da costruzione, tegole, fr di ceramica comune e vernice nera, fr di <i>dolia</i> .		
<b>Cronologia</b>	n.d.		
<b>Bibliografia</b>	<i>Ager Venusinus II</i> , n° 645		

Scheda n. 7			
-------------	--	--	--

<b>Definizione</b>	Area frr fittili e pietre		
<b>Denominazione</b>	<b>c/o Rudere Nisi</b>		
<b>Provincia</b>	Potenza	<b>Comune</b>	Palazzo San Gervasio
<b>Località</b>	Rudere Nisi	<b>Vincoli esistenti</b>	-
<b>Posizione</b>	<b>A m 95 ca a N dell'angolo NO dell'impianto agrovoltaiico dell'opera in progetto.</b>		
<b>DATI IDENTIFICATIVI</b>			
<b>Descrizione</b>	Area di mq 100 ca con concentrazione di pietre, laterizi e frr ceramici (ceramica acroma, tegole, mattoni.		
<b>Cronologia</b>	Età tardo repubblicana - imperiale		
<b>Bibliografia</b>	<i>Ager Venusinus II</i> , n° 646		

<b>Scheda n. 8</b>			
<b>Definizione</b>	Area frr fittili e materiale da costruzione		
<b>Denominazione</b>	<b>Masseria Cancellara</b>		
<b>Provincia</b>	Potenza	<b>Comune</b>	Palazzo San Gervasio
<b>Località</b>	Masseria Cancellara	<b>Vincoli esistenti</b>	-
<b>Posizione</b>	<b>A m 632 ca a NE dell'angolo NO dell'impianto agrovoltaiico dell'opera in progetto.</b>		
<b>DATI IDENTIFICATIVI</b>			
<b>Descrizione</b>	Area di mq 80 ca con rada concentrazione di laterizi e frr ceramici.		
<b>Cronologia</b>	n.d.		
<b>Bibliografia</b>	<i>Ager Venusinus II</i> , n° 647		

<b>Scheda n. 9</b>			
<b>Definizione</b>	Area frr fittili e pietre		
<b>Denominazione</b>	<b>Masseria Cancellara</b>		
<b>Provincia</b>	Potenza	<b>Comune</b>	Palazzo San Gervasio
<b>Località</b>	Masseria Cancellara	<b>Vincoli esistenti</b>	-
<b>Posizione</b>	<b>A m 699 ca a NE dell'angolo NO dell'impianto agrovoltaiico dell'opera in progetto.</b>		
<b>DATI IDENTIFICATIVI</b>			
<b>Descrizione</b>	Area di mq 150 ca caratterizzata da una media concentrazione di laterizi e materiale ceramico (fr di macina, pareti di ceramica acroma, fr di ceramica comune e da cucina, fr di anfore)		
<b>Cronologia</b>	n.d.		
<b>Bibliografia</b>	<i>Ager Venusinus II</i> , n° 648		

<b>Scheda n. 10</b>			
<b>Definizione</b>	Area frr fittili e pietre		
<b>Denominazione</b>	<b>c/o Masseria Nisi</b>		
<b>Provincia</b>	Potenza	<b>Comune</b>	Palazzo San Gervasio
<b>Località</b>	Masseria Nisi	<b>Vincoli esistenti</b>	-
<b>Posizione</b>	<b>A m 156 ca a SO dell'angolo NO dell'impianto agrovoltaiico dell'opera in progetto.</b>		
<b>DATI IDENTIFICATIVI</b>			
<b>Descrizione</b>	Area di mq 400 ca con fitta densità di pietre, laterizi e frr ceramici tra cui macine e <i>dolia</i> .		
<b>Cronologia</b>	Età tardo repubblicana - imperiale		
<b>Bibliografia</b>	<i>Ager Venusinus II</i> , n° 649		

<b>Scheda n. 11</b>			
<b>Definizione</b>	Area frr fittili		
<b>Denominazione</b>	<b>Masseria Rosali</b>		
<b>Provincia</b>	Potenza	<b>Comune</b>	Palazzo San Gervasio
<b>Località</b>	Masseria Rosali	<b>Vincoli esistenti</b>	-
<b>Posizione</b>	<b>A m 661 ca a E dell'angolo NE dell'impianto agrovoltaiico dell'opera in progetto.</b>		
<b>DATI IDENTIFICATIVI</b>			



<b>Descrizione</b>	Area di mq 50 ca con concentrazione di tegole, coppi e pochi fr di ceramica comune acroma.
<b>Cronologia</b>	Età triumvirale
<b>Bibliografia</b>	<i>Ager Venusinus II</i> , n° 650

<b>Scheda n. 12</b>			
<b>Definizione</b>	Area frf fittili		
<b>Denominazione</b>	<b>Masseria Piarulli/Vallone del Serpente</b>		
<b>Provincia</b>	Potenza	<b>Comune</b>	Palazzo San Gervasio
<b>Località</b>	Masseria Piarulli/Vallone del Serpente	<b>Vincoli esistenti</b>	-
<b>Posizione</b>	<b>A m 955 ca a SE dell'angolo NE dell'impianto agrovoltaiico dell'opera in progetto.</b>		
<b>DATI IDENTIFICATIVI</b>			
<b>Descrizione</b>	Area di mq 50 ca con rada concentrazione di tegole, coppi, frf di ceramica acroma.		
<b>Cronologia</b>	Età imperiale		
<b>Bibliografia</b>	<i>Ager Venusinus II</i> , n° 651		

<b>Scheda n. 13</b>			
<b>Definizione</b>	Fattoria?		
<b>Denominazione</b>	<b>Vallone di Acqua Cascia</b>		
<b>Provincia</b>	Potenza	<b>Comune</b>	Palazzo San Gervasio
<b>Località</b>	Vallone di Acqua Cascia	<b>Vincoli esistenti</b>	-
<b>Posizione</b>	<b>A m 972 ca a SO dell'angolo NE dell'impianto agrovoltaiico dell'opera in progetto.</b>		
<b>DATI IDENTIFICATIVI</b>			
<b>Descrizione</b>	Area di mq 100 ca caratterizzata da una media concentrazione di pietre, frf di tegole, pareti di <i>dolia</i> , frf di ceramica acroma e frf di anfore.		
<b>Cronologia</b>	n.d.		
<b>Bibliografia</b>	<i>Ager Venusinus II</i> , n° 652		

<b>Scheda n. 14</b>			
<b>Definizione</b>	Area frf fittili e materiale da costruzione		
<b>Denominazione</b>	<b>Masseria Spada</b>		
<b>Provincia</b>	Potenza	<b>Comune</b>	Palazzo San Gervasio
<b>Località</b>	Masseria Spada	<b>Vincoli esistenti</b>	-
<b>Posizione</b>	A m 3259 ca a SO dell'angolo NO dell'impianto agrovoltaiico dell'opera in progetto.		
<b>DATI IDENTIFICATIVI</b>			
<b>Descrizione</b>	Area di mq 200 con dispersione di materiale fittile e pietrame; presenza di laterizi, frf di grandi contenitori e ceramica acroma.		
<b>Cronologia</b>	n.d.		
<b>Bibliografia</b>	<i>Ager Venusinus II</i> , n° 653		

<b>Scheda n. 15</b>			
<b>Definizione</b>	fattoria		
<b>Denominazione</b>	<b>Masseria Rosali</b>		
<b>Provincia</b>	Potenza	<b>Comune</b>	Palazzo San Gervasio
<b>Località</b>	Masseria Rosali	<b>Vincoli esistenti</b>	-
<b>Posizione</b>	<b>A m 158 ca a E dell'angolo NE dell'impianto agrovoltaiico dell'opera in progetto.</b>		
<b>DATI IDENTIFICATIVI</b>			
<b>Descrizione</b>	Area di mq 200 ca di forma allungata con rada concentrazione di laterizi, frf di ceramica comune, sigillata africana e un orlo di dolio.		
<b>Cronologia</b>	Età imperiale		
<b>Bibliografia</b>	<i>Ager Venusinus II</i> , n° 730		

<b>Scheda n. 16</b>	
<b>Definizione</b>	Edificio rurale

<b>Denominazione</b>	<b>Vutusaro</b>		
<b>Provincia</b>	Potenza	<b>Comune</b>	Palazzo San Gervasio
<b>Località</b>	Vutusaro	<b>Vincoli esistenti</b>	-
<b>Posizione</b>	A m 2326 ca a SE dell'angolo NE dell'impianto agrovoltaiico in progetto.		
<b>DATI IDENTIFICATIVI</b>			
<b>Descrizione</b>	Area di mq 50 ca con radi fr di coppi e tegole.		
<b>Cronologia</b>	n.d.		
<b>Bibliografia</b>	<i>Ager Venusinus II</i> , n° 731		

<b>Scheda n. 17</b>			
<b>Definizione</b>	Area di fr fittili		
<b>Denominazione</b>	<b>Masseria S. Procopio</b>		
<b>Provincia</b>	Potenza	<b>Comune</b>	Palazzo San Gervasio
<b>Località</b>	Masseria S. Procopio	<b>Vincoli esistenti</b>	-
<b>Posizione</b>	Intorno alla quota 584 della sommità collinare di S. Procopio; a m 1989 a S dell'angolo SO dell'impianto agrovoltaiico in progetto.		
<b>DATI IDENTIFICATIVI</b>			
<b>Descrizione</b>	Area di mq 100 con presenza di fr di tegole, coppi, ceramica acroma, <i>dolia</i> .		
<b>Cronologia</b>	n.d.		
<b>Bibliografia</b>	<i>Ager Venusinus II</i> , n° 694		

<b>Scheda n. 18</b>			
<b>Definizione</b>	Area di fr fittili		
<b>Denominazione</b>	<b>Masseria S. Procopio</b>		
<b>Provincia</b>	Potenza	<b>Comune</b>	Palazzo San Gervasio
<b>Località</b>	Masseria S. Procopio	<b>Vincoli esistenti</b>	-
<b>Posizione</b>	Sulla sommità collinare, nei pressi della masseria; a m 1984 a S dell'angolo SO dell'impianto agrovoltaiico in progetto.		
<b>DATI IDENTIFICATIVI</b>			
<b>Descrizione</b>	Area di mq 200 con notevole concentrazione di ceramica acroma, sigillata africana, vernice nera e <i>dolia</i> .		
<b>Cronologia</b>	II sec. a.C. – V sec. d.C.		
<b>Bibliografia</b>	<i>Ager Venusinus II</i> , n° 695		

<b>Scheda n. 19</b>			
<b>Definizione</b>	Edificio rurale		
<b>Denominazione</b>	<b>Masseria S. Procopio</b>		
<b>Provincia</b>	Potenza	<b>Comune</b>	Palazzo San Gervasio
<b>Località</b>	Masseria S. Procopio	<b>Vincoli esistenti</b>	-
<b>Posizione</b>	Nei pressi della masseria, sulla sommità collinare; a m 1792 a S dell'angolo SO dell'impianto agrovoltaiico in progetto.		
<b>DATI IDENTIFICATIVI</b>			
<b>Descrizione</b>	Area di mq 50 ca con presenza di ciottoli e pochi fr laterizi e di ceramica a vernice nera.		
<b>Cronologia</b>	Età preromana		
<b>Bibliografia</b>	<i>Ager Venusinus II</i> , n° 700		

<b>Scheda n. 20</b>			
<b>Definizione</b>	Area di fr fittili		
<b>Denominazione</b>	<b>Masseria S. Procopio</b>		
<b>Provincia</b>	Potenza	<b>Comune</b>	Palazzo San Gervasio
<b>Località</b>	Masseria S. Procopio	<b>Vincoli esistenti</b>	-
<b>Posizione</b>	Lungo il versante E della collina intorno alla quota 573 m slm; a m 1941 a S dell'angolo SO dell'impianto agrovoltaiico in progetto.		
<b>DATI IDENTIFICATIVI</b>			
<b>Descrizione</b>	Area di mq 50 ca con concentrazione di laterizi, ciottoli, impasto e ceramica comune.		
<b>Cronologia</b>	eneolitico		
<b>Bibliografia</b>	<i>Ager Venusinus II</i> , n° 701		

#### 2.1.4 Aerofotointerpretazione

Il buffer di verifica per l'aerofotointerpretazione delle ortofoto satellitari e aeree è pari a km 5 attorno alle opere in progetto; l'analisi è avvenuta sul materiale ortofotografico sotto elencato<sup>25</sup>:

- immagini satellitare in posizione ortogonale dal servizio telematico Google Earth all'ultima levata disponibile (10/08/2019);
- immagini satellitari in posizione ortogonale dal servizio telematico "Evoluzione del Territorio" del Geoportale dell'RSDI della Regione Basilicata alle levate del 2006, 2007, 2008, 2011, 2013, 2014<sup>26</sup>.

All'interno dell'areale di buffer a 5 km sono presenti **N. 1 anomalie**, come si evince osservando l'All.1 – Carta delle evidenze archeologiche con tracciato di progetto (colore fucsia):

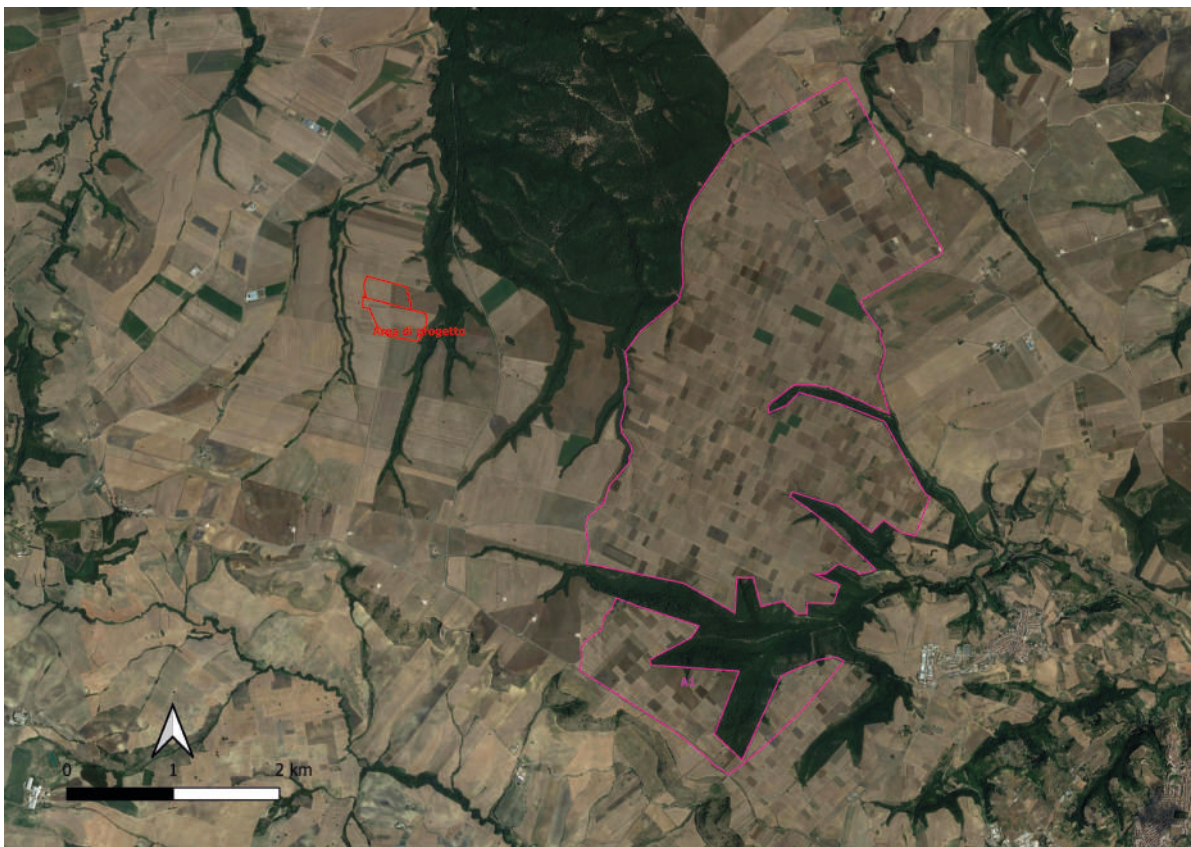
##### **A1 Genzano di Lucania-Banzi. anomalia da immagine satellitare**

- *tipo di rinvenimento e cronologia*: anomalia di forma irregolare in cui è possibile riconoscere più gruppi di campi suddivisi in modo regolare secondo moduli e orientamenti diversi, verosimilmente esito di centuriazione. La zona nord-orientale è orientata in senso SW-NE, mentre quella centrale in area Piano dei Tre Titoli presenta un orientamento in senso NW-SE. Segue l'area più a S con orientamento analogo con maggiore angolazione in direzione SE. L'ampia area di Ralle Nuove nella porzione S di quest'area, invece, presenta un modulo maggiormente allungato rispetto alle due zone precedenti, con orientamento NW-SE maggiormente angolato (Fig. A1);
- *localizzazione*: nella zona di Piano dei Tre Titoli, Piano di Riso, a N di Valle Nocellaro, Varco della Creta, Lago del Merlo, Jazzo Favoriello, Piano di Spino e Ralle Nuove. Complessivamente, l'area interessata risulta pari a kmq 19,5 ca;
- *posizionamento e distanza dall'area di progetto*: a m 1947 ca a E dell'angolo SE dell'area di impianto;

---

<sup>25</sup> La consultazione è avvenuta nel mese di ottobre 2021.

<sup>26</sup> Al momento della consultazione, le immagini delle annate 1988, 1994, 2000 sono risultate non disponibili.



**Fig. A1 – Anomalia su immagine satellitare (base cartografica: Google Satellite - Qgis; elaborazione grafica: Anna Esposito)**

### 2.1.5 Interferenze tratturali

Lo studio si completa con l'analisi della bibliografia specifica in materia di viabilità e con quello dei tratturi per verificare le eventuali interferenze di questi ultimi con l'area oggetto di indagine.

La particolare conformazione morfologica del territorio ha permesso il contatto con le aree limitrofe sfruttando l'esistenza delle numerose valli fluviali che lo caratterizzano. Infatti la Valle dell'Ofanto permetteva il raggiungimento della costa adriatica, il Basentello e la valle del Bradano collegavano l'area con lo Jonio, le Valli dell'Ofanto e del Sele congiungevano i due versanti della penisola e attraversavano gli Appennini.

Questi percorsi naturali sono stati utilizzati da epoche preistoriche con percorsi che sono rimasti attivi nel tempo ed hanno condizionato le dinamiche insediative<sup>27</sup>.

A partire dal 312 a. C. la "Via Appia" da Roma arrivava a Venosa passando da Capua e Benevento<sup>28</sup>. Le varie ricerche topografiche e indagini aerofotografiche svolte hanno permesso di ricostruirne il segmento tra *Venusia* e *Silvium*<sup>29</sup> ed è stato portato alla luce un piccolo tratto glareato che conferma l'ipotesi del passaggio della Via Appia tra Venosa e Palazzo San Gervasio.

<sup>27</sup> Marchi, Sabatini 2006 op. cit.; Marchi 2010 op. cit.

<sup>28</sup> Marchi, Salvatore 1997; Marchi, Sabatini 2006 op. cit.

<sup>29</sup> Alvisi 1970; Marchi, Sabatini 2006 op. cit., Marchi 2010 op. cit., Ceraudo 2015 con bibliografia, Marchi 2019.

L'altro importante asse viario che attraversava questi territori era la "Via Herculia", realizzata alla fine del III sec. d. C., meglio indagata nel suo tratto centrale, che da *Aequum Tuticum* giungeva fino a *Grumentum*, passando da *Venusia*<sup>30</sup>. Alcuni tratti sono stati rinvenuti a Melfi, Lavello, Maschito e Forenza<sup>31</sup>.

Il terzo asse viario è la "Via Venusia-Herdonia" che raccordava la Via Appia con la Via Triana, e nel comprensorio dell'*Ager Venusinus* è presente a ovest di Lavello.

Il territorio moderno è segnato tutt'ora dalle tracce dei tratturi che hanno permesso lo spostamento stagionale delle greggi tra le alture dell'Appennino e le pianure della Puglia.

All'interno del buffer di 5 km, è stata riscontrata la presenza **di N. 5 tratturi**; i tratturi **tuttavia non sono lambiti dal progetto**, come si evince osservando l'All.1 – Carta delle evidenze archeologiche con tracciato di progetto (colore giallo):

- i. **Tratturo Comunale di Palazzo San Gervasio** (cod. SABAP Basilicata n° 056 PZ; WebGIS Tutele cod. BCT\_185, Vincolo del 22/12/1983 ex D.lgs 42/2004 artt.10 e 13 // VIR 157039 "Tratturi della Regione Basilicata"<sup>32</sup>): all'interno del buffer considerato, il tratturo insiste nel territorio del Comune di Forenza. Il tratturo, con andamento lievemente curvilineo, procede a partire dal limite O dell'area di buffer, in corrispondenza di Mass. Caggiano e procede in direzione NE verso Mass. Spinosa, dove si congiunge al percorso della moderna SP8. Il tratturo si trova alla distanza minima di m 4908 ca a SO del vertice SE dell'area di impianto.
- ii. **Tratturo Comunale di Genzano** (cod. SABAP Basilicata n° 043 PZ; WebGIS Tutele cod. BCT\_234, Vincolo del 22/12/1983 ex D.lgs 42/2004 artt.10 e 13 // VIR 157039 "Tratturi della Regione Basilicata"<sup>33</sup>): all'interno del buffer considerato, il tratturo insiste nel territorio del Comune di Maschito. Il tratturo, con andamento lineare, procede dal limite NO dell'areale di buffer, in località Cerentino, in direzione S per poco più di m 700, giungendo in corrispondenza di Mass. Dinella o Sarocino. Il tratturo si trova alla distanza minima di m 4461 ca a NO dell'angolo NO dell'area di impianto dell'opera in progetto.

### 2.1.6 Lo stato dei Vincoli archeologici

Lo stato della vincolistica archeologica è stato verificato durante il mese di ottobre 2021 mediante la consultazione dei database ministeriali "Vincoli in Rete" e "Carta del Rischio", del Sistema Informativo Territoriale regionale "WebGIS Tutele" e del sito informativo della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio della Basilicata "Vincoli Basilicata".

Nell'area direttamente interessata dall'opera in progetto **non sono presenti aree sottoposte a vincolo archeologico**, mentre nell'areale di buffer a 5 km sono presenti **N. 1 vincoli archeologici**, come si evince osservando l'All.1 – Carta delle evidenze archeologiche con tracciato di progetto (colore arancione):

- a. **Casalini Sottana**: area sottoposta a vincolo archeologico dal 14.05.13 D.Lgs.42/2004 ex Artt. 10-13, WebGIS Tutele cod. BCA\_088d (Fg 20, p.lle 22, 23, 29, 34, 123, 154, 155, 156, 157 del

---

<sup>30</sup> Buck 1971.

<sup>31</sup> Del Lungo 2019.

<sup>32</sup> Vedi nota precedente.

<sup>33</sup> Vedi nota precedente.

Dott.ssa Venantina Capolupo – Via R. Livatino 21 – 75100 Matera – Tel. 3711623827  
C.F. CPLVNT77M65L049A – P.IVA 01205810771

Catasto del Comune di Palazzo San Gervasio), posizionata a m 3784 ca a N dell'angolo NO dell'area di impianto dell'opera in progetto.

### 3 VALUTAZIONE DEL POTENZIALE ARCHEOLOGICO

#### 3.1 Definizione dei criteri di individuazione del livello di potenziale archeologico

Ai fini della valutazione del potenziale Archeologico di un determinato comprensorio territoriale è di grande utilità la conoscenza del tessuto insediativo antico, desumibile dall'analisi storico-archeologica condotta sulle fonti bibliografiche edite e dalla ricerca d'archivio, nonché la conoscenza delle specifiche operative per l'attività in progetto.

I fattori di valutazione per la definizione del potenziale Archeologico si possono così elencare: attestazioni di rinvenimenti archeologici noti da bibliografia, rinvenimenti eventualmente effettuati in fase di ricognizione di superficie (ove presente), analisi della documentazione fotografica aerea eventualmente disponibile, situazione paleo-ambientale nota, presenza di toponimi significativi e dati tecnici in merito alle attività di scavo previste.

Alle diverse modulazioni degli elementi sopra indicati corrispondono generalmente tre principali gradi di potenziale Archeologico: basso, medio ed alto.

#### 3.2 Valutazione del Potenziale Archeologico

La valutazione del Potenziale Archeologico dell'area interessata dal progetto ha tenuto conto delle presenze archeologiche comprese nel raggio di 5 km desunte dalla bibliografia edita, dalle informazioni d'archivio e dalla vincolistica nota. Allo stato delle ricerche effettuate nel database della SABAP e nei sistemi informativi e cartografici della Regione Basilicata<sup>34</sup>, non sono noti vincoli di natura archeologica sull'area interessata dal progetto.

Attraverso l'analisi dei dati bibliografici, d'archivio, informativi e cartografici relativi all'area del progetto è possibile trarre sinteticamente le conclusioni di seguito riportate:

- dallo studio dell'edito, dei SIT e della documentazione d'archivio si apprende che l'areale di verifica all'interno del raggio di km 5 risulta interessato da numerosissimi rinvenimenti archeologici in senso diacronico, ivi compresi i tratturi e le zone sottoposte a vincolo archeologico, nonostante nessuno di questi risulti interferente con l'area di impianto in progetto;
- la porzione settentrionale e centrale dell'area di buffer è interessata dall'ampia documentazione delle survey dei contributi *Venusia* e *Ager Venusinus* ed alcuni dei siti individuati, risultano localizzati a meno di m 100 dall'opera in progetto (si vedano le schede n. 7 e 10);
- l'aerofotointerpretazione ha permesso di individuare un'ampia zona di anomalia, verosimilmente correlata a suddivisioni agrarie antiche (v. scheda A1), collocata a NW e a SW dell'antico centro di *Bantia*.

Per quanto sopra indicato, si ritiene di poter attribuire all'area di progetto interessata dalla presente relazione archeologica, denominato "Masseria Palermo" un **grado di potenziale medio-alto**<sup>35</sup> vista la concentrazione e la vicinanza di numerose evidenze archeologiche per le quali sono note anche le estensioni.

<sup>34</sup> La consultazione degli archivi SABAP BAS, dei database e delle carte tematiche è avvenuta nel mese di ottobre 2021.

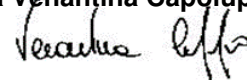
<sup>35</sup> Si ricorda che il grado di potenziale attribuito è soggetto a possibili future variazioni che dipendono dai risultati della survey sul campo non prevista per il presente studio di fattibilità.



Matera, 26/03/2022

**L'Archeologa incaricata**

**Dott.ssa Venantina Capolupo**



**L'Archeologa collaboratrice**

**Dott.ssa Anna Esposito**



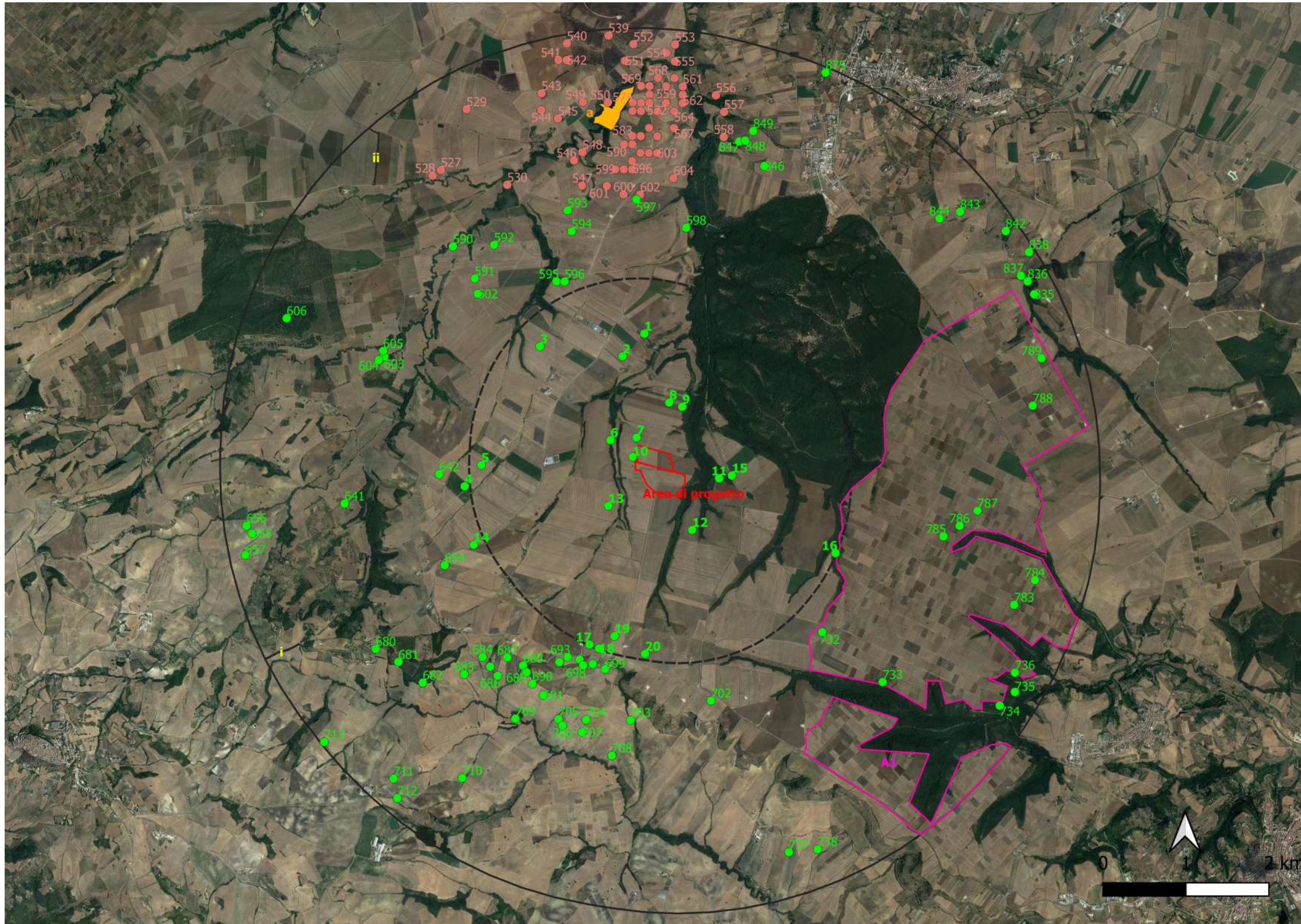
#### 4. BIBLIOGRAFIA

Per quanto possibile, le abbreviazioni delle riviste sono state uniformate all'*Archäologische Bibliographie*.

- Alvisi 1970 – Alvisi G., *La viabilità romana della Daunia*, Bari, 1970.
- Banzi e Tito – M. Osanna, B. Serio, I. Battiloro (a cura di), *Progetti di archeologia in Basilicata. Banzi e Tito*, suppl. II, Bari 2008.
- Battaglino 2010 – M. Battaglino, *Ipotesi sulle origini di Genzano*, Venosa 2010.
- Bottini 1984 – A. Bottini, *L'attività archeologica in Basilicata nel 1983*, in *Atti Taranto 23*, 450-460.
- Bottini 2008 – A. Bottini, *Ripensando il caso di Banzi*, in *Banzi e Tito* (vedi), 11-16.
- Buck 1971 – Buck R.J., *The via Herculia*, in *Papers of the British School at Rome*, XXXIX, 1971.
- BVARP 2012 – BVARP, *Rapporto sulle attività archeologiche nei territori di Banzi, Genzano di Lucania, ed Irsina, estate 2012 (Basentello Valley Archaeological Research Project)*, Saint Mary's University (Canada), <https://www.smu.ca/projects/bvarp/basentello-valley-regional-survey.html>
- Capolupo, Giammatteo 2018, V. Capolupo, T. Giammatteo, *Metanodotto di variante potenziamento derivazione per Potenza Dn 250 (10") - dp 64 bar - Per inserimento PIL*, Commessa: Comis srl, 2018.
- Capolupo, Pignataro 2020 – V. Capolupo, M. Pignataro, *Installazione di un impianto di produzione di energia da fonte solare di potenza nominale pari a 7.771,95 Kw*, Commessa: Studio Energy s.r.l. per Trinasolar Pegaso s.r.l., 2020.
- Ceraudo 2015 – Ceraudo G., *La Via Appia (a sud di Benevento) e il sistema stradale in Puglia tra Pirro e Annibale* in *La Magna Grecia da Pirro ad Annibale*, Atti del cinquantaduesimo Convegno di Studi sulla Magna Grecia, Taranto 27 - 30 Settembre 2012, Taranto 2015, pp. 211 – 245.
- Cipolloni Sampò 1977-1982 – Cipolloni Sampò M., (1977-1982) *Scavi nel villaggio neolitico di Rendina (1970-1976). Relazione preliminare* in *Origini, XI* : pp. 183-323.
- Cipolloni Sampò 1999 - Cipolloni Sampò M., *L'Eneolitico e l'Età del Bronzo*, in ADAMESTEANU D. (a cura di), *Storia della Basilicata*, Bari 1999, pp. 67-136.
- Ciriello 2008 – R. Ciriello, *Banzi: l'esplorazione della necropoli di Piano Carbone. Campagna di scavo 1993-1995*, in *Banzi e Tito* (vedi), 27-32.
- Ciriello 2010 – R. Ciriello, *Introduzione*, in Battaglino 2010 (vedi), VII-XIII.
- Chiappella 1964 – Chiappella V. G., *Il Paleolitico inferiore a Venosa*, "BPI", 73, pp. 7- 21.
- Colangelo 2015 – L. Colangelo, *Parco Eolico "Castellani"*, Commessa: Wkn Basilicata Development Pe1 S.r.l., 2015.
- Del Lungo 2019 – Del Lungo S., (a cura di), *Antiche vie in Basilicata. Percorsi, ipotesi, osservazioni, note e curiosità*, Firenze 2019.
- Di Gregorio et. al. 2020 – Digregorio S., Mutino S., Montanaro S., Tedesco S., *Riconoscimento nel comprensorio della Basilicata nord-orientale delle zone d'interesse archeologico, ai sensi dell'art. 142 c. 1 lett. m del D.Lgs. 42/2004*, in COMITATO TECNICO PARITETICO. Protocollo di Intesa tra MiBACT-MATTM e Regione Basilicata. Verbale della seduta del 07 ottobre 2020.
- Lacava 1889 – M. Lacava, XI. *Genzano di Lucania*, in NSc 1889, 195-196.
- Marchi 2004 – Marchi M.L. *Fondi, Latifondi e proprietà imperiali nell'Ager Venusinus, «Agri Centurati» I* 2004.

- Marchi 2008a – Marchi M.L., *Dall'abitato alla città. La romanizzazione della Daunia attraverso l'evoluzione dei sistemi insediativi*, in *Storia e archeologia della Daunia in ricordo di Marina Mazzei (Foggia 19-21 maggio 2005)*, Bari 2008, pp. 271-290.
- Marchi 2008b – Marchi M.L., *Dinamiche insediative nel territorio d Banzi: i dati della Ricognizione di superficie*, in *Progetti di archeologia in Basilicata. Banzi e Tito*, Siris, Suppl. II, 2008, pp. 51-59.
- Marchi 2010 – Marchi M.L., *Forma Italiae 43. Ager Venusinus II*, Firenze 2010.
- Marchi 2019 - Marchi M. L., *Appia Antica, La regina Viarum in Lucania. Dall'Ofanto al Bradano*, Venosa 2019.
- Marchi, Salvatore 1997 – Marchi M.L., Salvatore M., *Venosa. Forma e Urbanistica (Città antiche in Italia 5)*, Roma 1997, pp. 72-74.
- Marchi, Sabbatini 1996 – Marchi M. L., Sabbatini G., *Venusia, Formaa Italiae 37*, Firenze 1996.
- Mutino et. al. 2018 – Mutino S., Bruscella A., Patriziano S., *BANZI (POTENZA). La scoperta di tre sepolture "marginali" a Piano Carbone*, in *BOLLETTINO DI ARCHEOLOGIA ON LINE IX*, 2018/4.
- Osanna 2008 – M. Osanna, *Per un progetto di archeologia a Banzi*, in *Banzi e Tito (vedi)*, 61-66.
- Piperno 1992 – Piperno M., *Il Paleolitico inferiore*, in Guidi A. Piperno M, *Italia Preistorica*, 1992, pp. 139 – 169.
- Sabbatini 2001 – Sabbatini G., *Ager Venusinus I*, Firenze 2001
- Segre 1978 – Segre A. G., *Il Pleistocene e il Paleolitico della Basilicata*, in *Atti della XX Riunione Scientifica in Basilicata*, 16- 20 Ottobre 1976, Firenze 1978, pp. 15 – 39.
- Sodo 2008 – M. Sodo, *La ricerca archeologica a Banzi: nuove acquisizioni. Le indagini in località Orto dei Monaci (campagna di scavi 2004-2006)*, in *Banzi e Tito (vedi)*, 33-44.
- Tinè 1978 – Tinè S., *Il Neolitico della Basilicata* in *Atti della XX Riunione Scientifica in Basilicata*, 16- 20 Ottobre 1976, Firenze 1978, pp. 41- 41.
- Torelli 2008 – M. Torelli, *L'iscrizione musiva nel balneum di Bantia*, in *Banzi e Tito (vedi)*, 45-50.





**LEGENDA**

- impianto in progetto
- siti archeologici non vincolati
- siti editi *Ager Venusinus*
- siti editi *Venusia*
- vincoli archeologici
- anomalie
- viabilità antica

<b>REGIONE BASILICATA</b> 	<b>PROVINCIA DI POTENZA</b> 	<b>COMUNE DI PALAZZO SAN GERVASIO</b> 															
Denominazione impianto: <b>MASSERIA PALERMO</b>																	
Ubicazione: Comune di Palazzo San Gervasio (PZ) Località "Masseria Palermo"		Foglio: 24 Particelle: varie															
<b>PROGETTO DEFINITIVO</b> per la realizzazione di un impianto agrovoltaiico da ubicare in agro nel comune di Palazzo San Gervasio (PZ) in località "Masseria Palermo", potenza nominale pari a 19,68372 in DC e potenza in immissione pari a 18,72 MW AC, e delle relative opere di connessione alla RTN ricadenti nel comune di Palazzo San Gervasio (PZ).																	
<b>PROPONENTE</b> <b>BRINDISI ENERGIA1 S.R.L.</b> Corso Libertà n.17, Vercelli (VC) 13100 P.IVA 02728360021 Pec: brindisienergia1@legalmail.it																	
<b>ELABORATO</b> All. 1a – Carta delle evidenze archeologiche con tracciato di progetto Quadro generale		Tav. n° <b>All. 1a</b> Scala:															
<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr> <th style="width: 10%;">Numero</th> <th style="width: 10%;">Data</th> <th style="width: 60%;">Motivo</th> <th style="width: 10%;">Eseguito</th> <th style="width: 10%;">Verificato</th> <th style="width: 10%;">Approvato</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Rev 0</td> <td>Marzo 2022</td> <td>Istanza per l'avvio del procedimento di rilascio del provvedimento di VIA nell'ambito del provvedimento unico in materia ambientale ai sensi dell'art.27 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.</td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> </tbody> </table>	Numero	Data	Motivo	Eseguito	Verificato	Approvato	Rev 0	Marzo 2022	Istanza per l'avvio del procedimento di rilascio del provvedimento di VIA nell'ambito del provvedimento unico in materia ambientale ai sensi dell'art.27 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.				Spazio riservato agli Enti				
Numero	Data	Motivo	Eseguito	Verificato	Approvato												
Rev 0	Marzo 2022	Istanza per l'avvio del procedimento di rilascio del provvedimento di VIA nell'ambito del provvedimento unico in materia ambientale ai sensi dell'art.27 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.															
PROGETTAZIONE <b>GRM GROUP S.R.L.</b> Sede Operativa: Via Caduti di Nassirya N.179 70022 Altamura (BA) Sede Legale: Via Tirreno n.63 85100 Potenza (PZ) PEC: grmgrouppz@pec.it Ing. Saverio Gramagna Cell: 3286812690																	
IL TECNICO Dott.ssa Venantina Capolupo			Dott.ssa Anna Esposito														



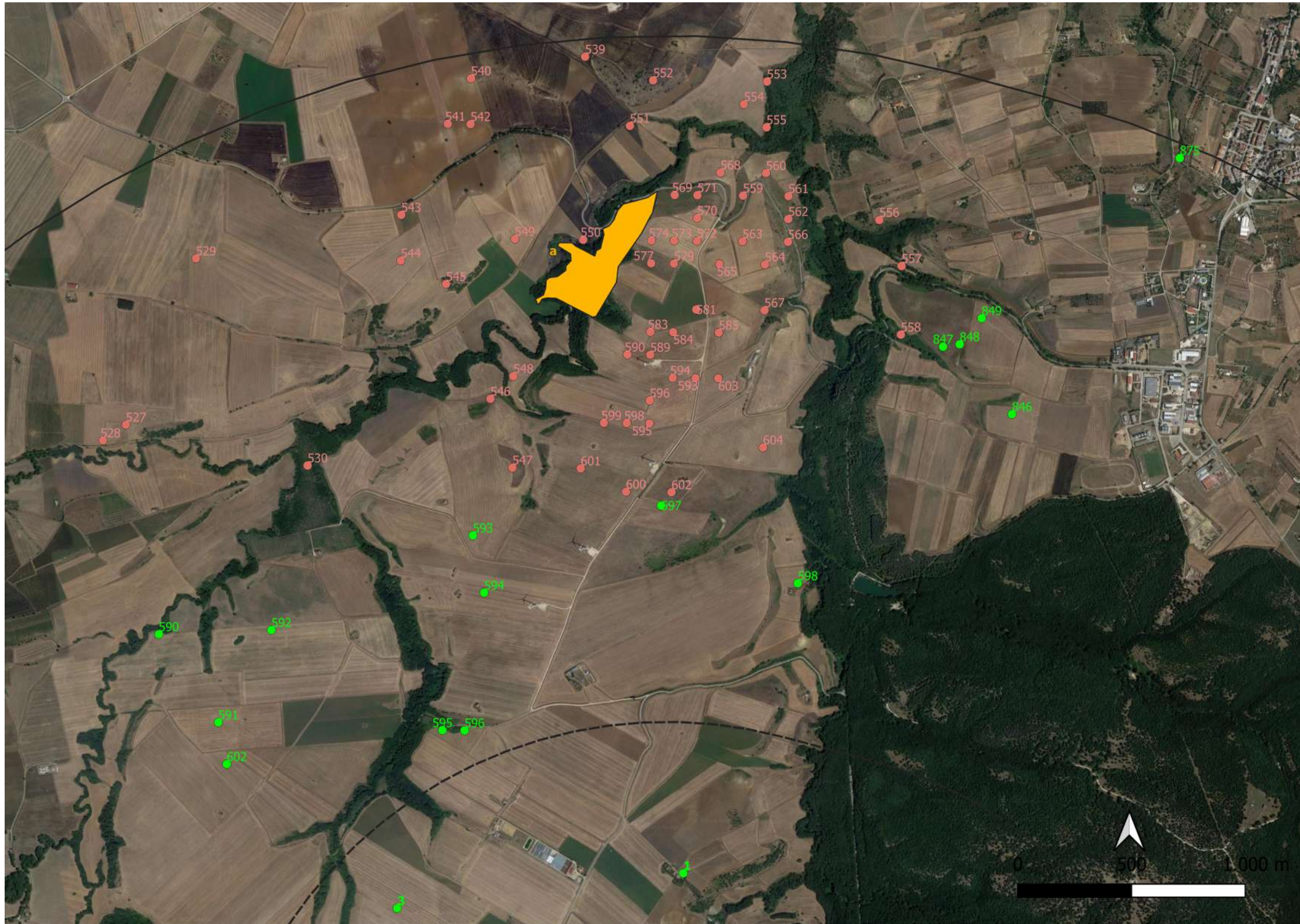


**LEGENDA**

- impianto in progetto
- siti archeologici non vincolati
- siti editi *Ager Venusinus*
- siti editi *Venusia*
- vincoli archeologici
- anomalie
- viabilità antica

<b>REGIONE BASILICATA</b> 	<b>PROVINCIA DI POTENZA</b> 	<b>COMUNE DI PALAZZO SAN GERVASIO</b> 
Denominazione impianto: <b>MASSERIA PALERMO</b>		
Ubicazione: Comune di Palazzo San Gervasio (PZ) Località "Masseria Palermo"		Foglio: 24 Particelle: varie
<b>PROGETTO DEFINITIVO</b> per la realizzazione di un impianto agrovoltaico da ubicare in agro nel comune di Palazzo San Gervasio (PZ) in località "Masseria Palermo", potenza nominale pari a 19,68372 in DC e potenza in immissione pari a 18,72 MW AC, e delle relative opere di connessione alla RTN ricadenti nel comune di Palazzo San Gervasio (PZ).		
<b>PROPOSITORE</b>  <b>BRINDISI ENERGIA1 S.R.L.</b> Corso Libertà n.17, Vercelli (VC) 13100 P.IVA 02728360021 Pec: brindisienergia1@legalmail.it		
<b>ELABORATO</b> All. 1b – Carta delle evidenze archeologiche con tracciato di progetto Area di progetto		Tav. n° <b>All. 1b</b> Scala
Numero Rev 0	Data Marzo 2022	Motivo Istanza per l'avvio del procedimento di rilascio del provvedimento di VIA nell'ambito del provvedimento unico in materia ambientale ai sensi dell'art.27 del D.Lgs.152/2006 e ss.mm.ii.
Eseguito Verificato Approvato	Eseguito Verificato Approvato	Eseguito Verificato Approvato
<b>PROGETTAZIONE</b> GRM GROUP S.R.L. Sede Operativa: Via Caduti di Nassiyya N.179 70022 Altamura (BA) Sede Legale: Via Tirreno n.63 85100 Potenza (PZ) PEC: grmgrouspz@pec.it Ing. Savino Gramiegna Cell: 3286812690		
<b>IL TECNICO</b> Dott.ssa Venantina Capolupo		
Dott.ssa Anna Esposito		
Spazio riservato agli Enti		



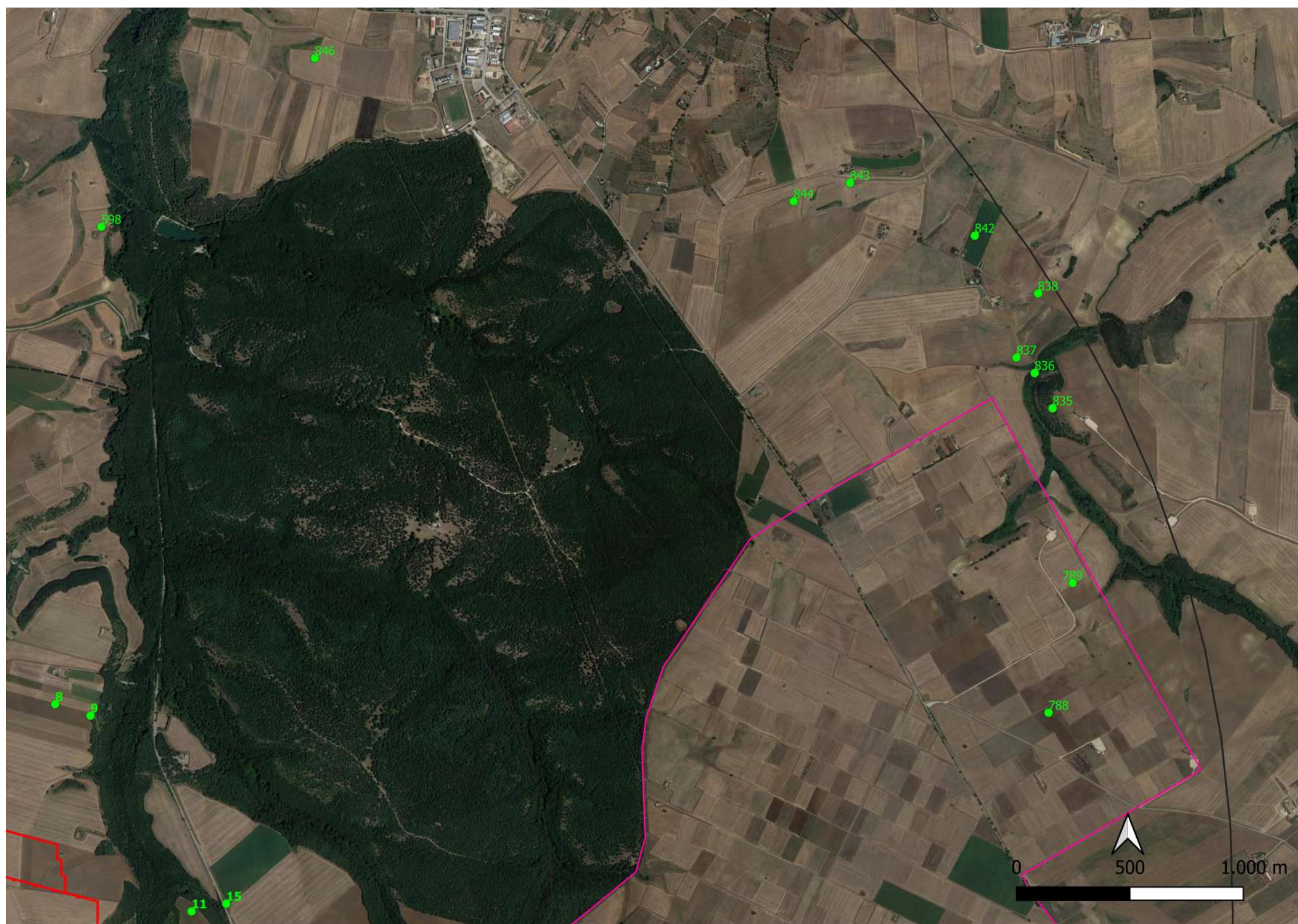


**LEGENDA**

- impianto in progetto
- siti archeologici non vincolati
- siti editi *Ager Venusinus*
- siti editi *Venusia*
- vincoli archeologici
- anomalie
- viabilità antica

<b>REGIONE BASILICATA</b> 	<b>PROVINCIA DI POTENZA</b> 	<b>COMUNE DI PALAZZO SAN GERVASIO</b> 												
Denominazione impianto: <b>MASSERIA PALERMO</b>														
Ubicazione: Comune di Palazzo San Gervasio (PZ) Località "Masseria Palermo"		Foglio: 24 Particelle: varie												
<b>PROGETTO DEFINITIVO</b> per la realizzazione di un impianto agrovoltaioco da ubicare in agro nel comune di Palazzo San Gervasio (PZ) in località "Masseria Palermo", potenza nominale pari a 19,68372 in DC e potenza in immissione pari a 18,72 MW AC, e delle relative opere di connessione alla RTN ricadenti nel comune di Palazzo San Gervasio (PZ).														
<b>PROPONENTE</b>  <b>BRINDISI ENERGIA1 S.R.L.</b> Corso Libertà n.17, Vercelli (VC) 13100 P.IVA 02728360021 Pec: brindisienergia1@legalmail.it														
<b>ELABORATO</b> All. 1c – Carta delle evidenze archeologiche con tracciato di progetto Quadrante settentrionale		Tar. n° <b>All. 1c</b>												
<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr> <th style="width: 10%;">Numero</th> <th style="width: 10%;">Data</th> <th style="width: 70%;">Motivo</th> <th style="width: 10%;">Eseguito</th> <th style="width: 10%;">Verificato</th> <th style="width: 10%;">Approvato</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Rev 0</td> <td>Marzo 2022</td> <td>Istanza per l'avvio del procedimento di rilascio del provvedimento di VIA nell'ambito del provvedimento unico in materia ambientale ai sensi dell'art.27 del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.</td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> </tbody> </table>	Numero	Data	Motivo	Eseguito	Verificato	Approvato	Rev 0	Marzo 2022	Istanza per l'avvio del procedimento di rilascio del provvedimento di VIA nell'ambito del provvedimento unico in materia ambientale ai sensi dell'art.27 del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.					
Numero	Data	Motivo	Eseguito	Verificato	Approvato									
Rev 0	Marzo 2022	Istanza per l'avvio del procedimento di rilascio del provvedimento di VIA nell'ambito del provvedimento unico in materia ambientale ai sensi dell'art.27 del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.												
<b>PROGETTAZIONE</b> GRM GROUP S.R.L. Sede Operativa: Via Caduti di Nassirya N.179 70022 Altamura (BA) Sede Legale: Via Tirreno n.63 85100 Potenza (PZ) PEC: grmgrouppsi@pec.it Ing. Savento Gramigna Cell: 3286812690														
<b>IL TECNICO</b> Dott.ssa Venantina Capolupo  Dott.ssa Anna Esposto 		Spazio riservato agli Enti												



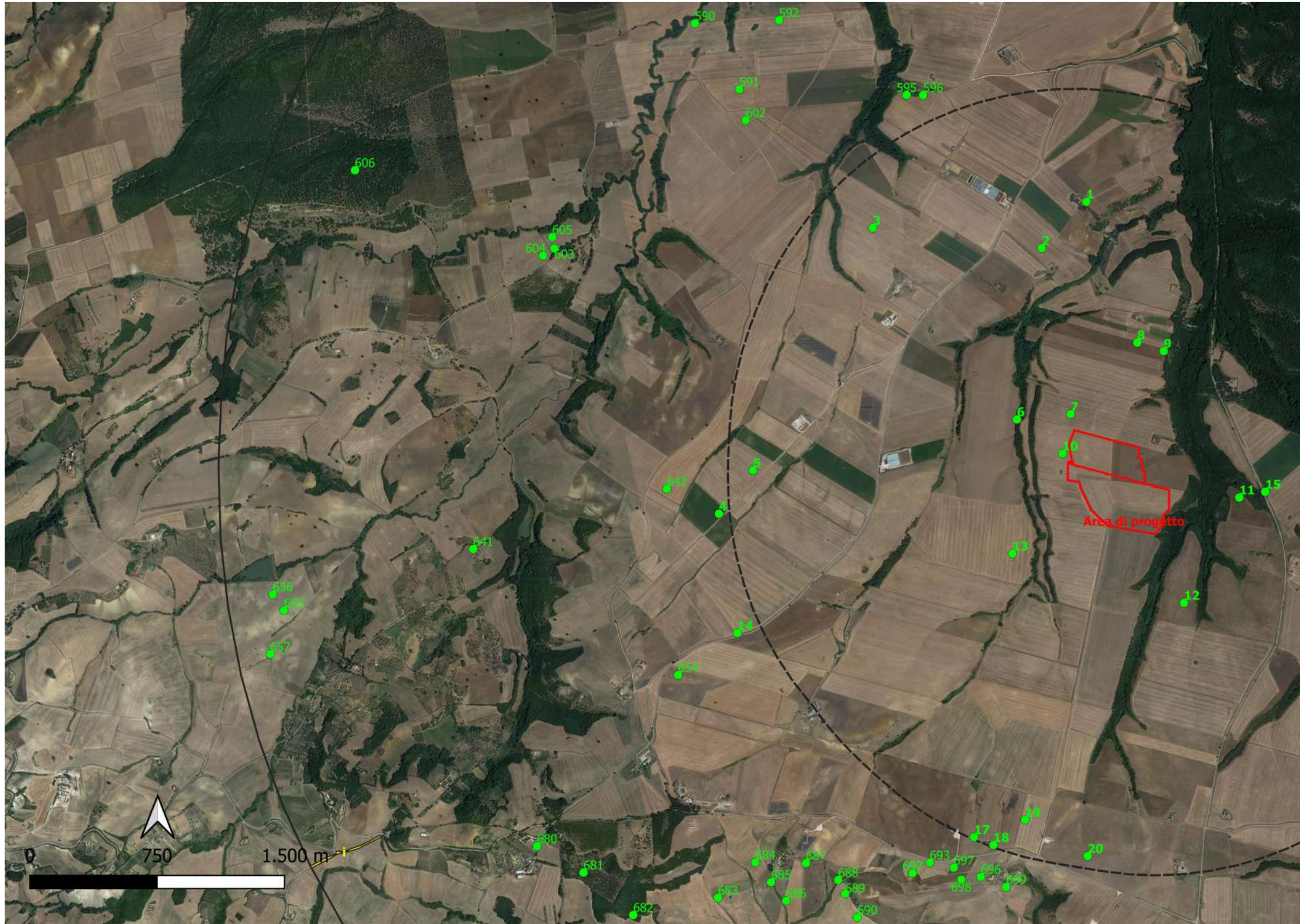


### LEGENDA

- impianto in progetto
- siti archeologici non vincolati
- siti editi *Ager Venusinus*
- siti editi *Venusia*
- vincoli archeologici
- anomalie
- viabilità antica

<b>REGIONE BASILICATA</b> 	<b>PROVINCIA DI POTENZA</b> 	<b>COMUNE DI PALAZZO SAN GERVASIO</b> 
Denominazione impianto: <b>MASSERIA PALERMO</b>		
Ubicazione: Comune di Palazzo San Gervasio (PZ) Località "Masseria Palermo"		Foglio: 24 Particelle: varie
<b>PROGETTO DEFINITIVO</b> per la realizzazione di un impianto agrovoltico da ubicare in agro nel comune di Palazzo San Gervasio (PZ) in località "Masseria Palermo", potenza nominale pari a 19,68372 in DC e potenza in immissione pari a 18,72 MW AC, e delle relative opere di connessione alla RTN ricadenti nel comune di Palazzo San Gervasio (PZ).		
<b>PROPONENTE</b>  <b>BRINDISI ENERGIA1 S.R.L.</b> Corso Libertà n.17, Vercelli (VC) 13100 P.IVA 02728360021 Pec: brindisienergia1@legalmail.it		
<b>ELABORATO</b> All. 1d – Carta delle evidenze archeologiche con tracciato di progetto Quadrante orientale		Tav. n° <b>All. 1d</b> Scala:
Numero    Data    Motivo Rev 0    Marzo 2022    Istanza per l'avvio del procedimento di rilascio del provvedimento di VIA nell'ambito del provvedimento unico in materia ambientale ai sensi dell'art.27 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.m.	Eseguito    Verificato    Approvato (signature)    (signature)    (signature)	Spazio riservato agli Enti
<b>PROGETTAZIONE</b> <b>GRM GROUP S.R.L.</b> Sede Operativa: Via Caduti di Nassirya N.179 70022 Altamura (BA) Sede Legale: Via Tirreno n.63 85100 Potenza (PZ) PEC: grmgrouppz@pec.it Ing. Sauro Gramigna Cell. 3286812690		
<b>IL TECNICO</b> Dott.ssa Venantina Capolupo  Dott.ssa Anna Esposito 		



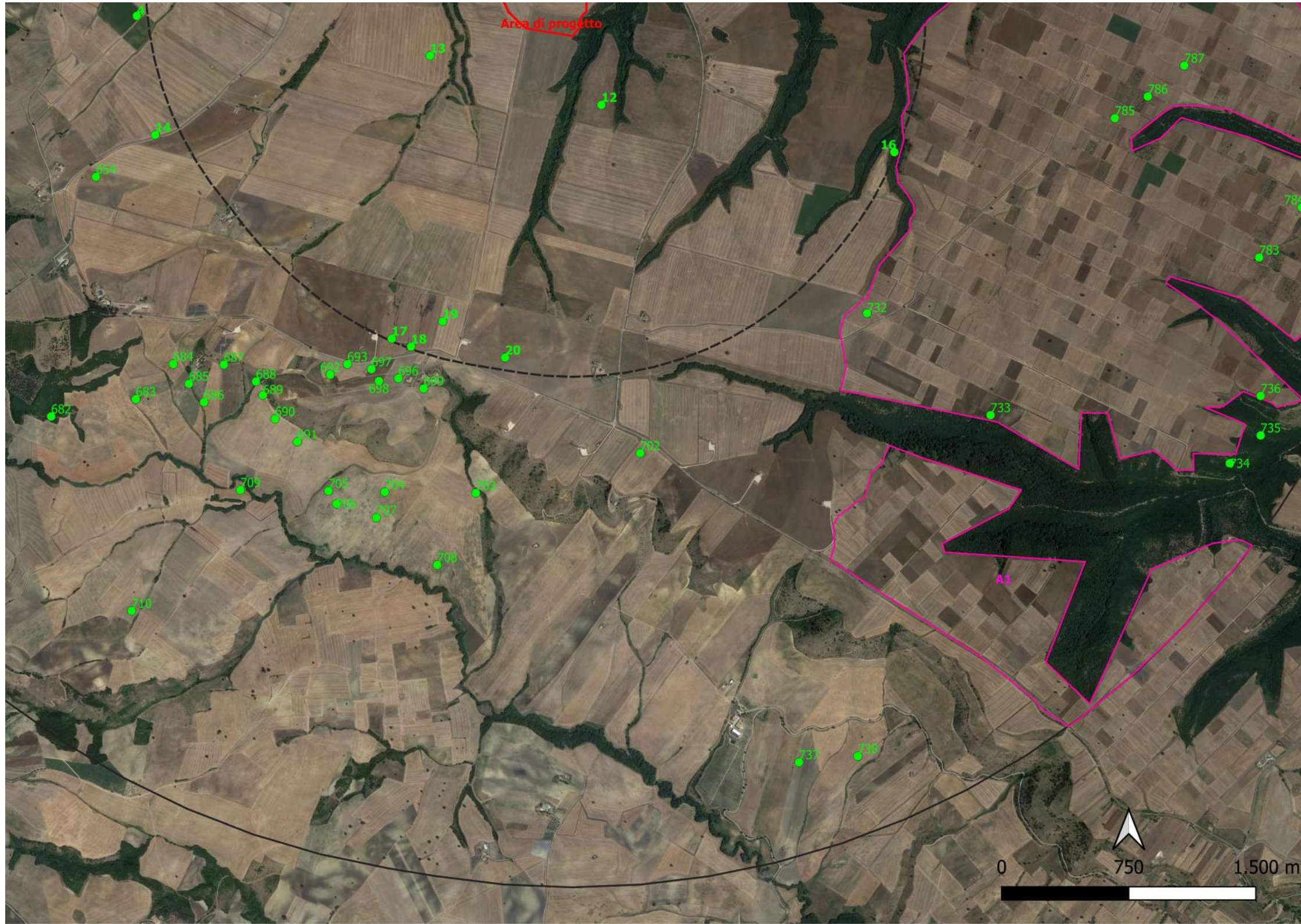


**LEGENDA**

- impianto in progetto
- siti archeologici non vincolati
- siti editi *Ager Venusinus*
- siti editi *Venusia*
- vincoli archeologici
- anomalie
- viabilità antica

<b>REGIONE BASILICATA</b> 	<b>PROVINCIA DI POTENZA</b> 	<b>COMUNE DI PALAZZO SAN GERVASIO</b> 												
<b>Denominazione impianto:</b> MASSERIA PALERMO														
<b>Ubicazione:</b> Comune di Palazzo San Gervasio (PZ) Località "Masseria Palermo"		<b>Foglio:</b> 24 <b>Particelle:</b> varie												
<b>PROGETTO DEFINITIVO</b> per la realizzazione di un impianto agrovoltaiico da ubicare in agro nel comune di Palazzo San Gervasio (PZ) in località "Masseria Palermo", potenza nominale pari a 19,68372 in DC e potenza in immissione pari a 18,72 MW AC, e delle relative opere di connessione alla RTN ricadenti nel comune di Palazzo San Gervasio (PZ).														
<b>PROPONENTE</b>  <b>BRINDISI ENERGIA1 SRL</b>	<b>BRINDISI ENERGIA1 S.R.L.</b> Corso Libertà n.17, Vercelli (VC) 13100 P.IVA 02728360021 Pec: brindisienergia1@legalmail.it													
<b>ELABORATO</b> All. 1e – Carta delle evidenze archeologiche con tracciato di progetto Quadrante occidentale		<b>Tav. n°</b> All. 1e												
<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr> <th>Numero</th> <th>Data</th> <th>Motivo</th> <th>Eseguito</th> <th>Verificato</th> <th>Approvato</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Rev 0</td> <td>Marzo 2022</td> <td>Istanza per l'avvio del procedimento di rilascio del provvedimento di VIA nell'ambito del provvedimento unico in materia ambientale ai sensi dell'art.27 del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.</td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> </tbody> </table>	Numero	Data	Motivo	Eseguito	Verificato	Approvato	Rev 0	Marzo 2022	Istanza per l'avvio del procedimento di rilascio del provvedimento di VIA nell'ambito del provvedimento unico in materia ambientale ai sensi dell'art.27 del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.					
Numero	Data	Motivo	Eseguito	Verificato	Approvato									
Rev 0	Marzo 2022	Istanza per l'avvio del procedimento di rilascio del provvedimento di VIA nell'ambito del provvedimento unico in materia ambientale ai sensi dell'art.27 del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.												
PROGETTAZIONE <b>GRM GROUP S.R.L.</b> Sede Operativa: Via Caduti di Nassiyya N.179 70022 Altamura (BA) Sede Legale: Via Tirreno n.63 85100 Potenza (PZ) PEC: grmgrouppz@pec.it Ing. Saverio Gramigna Cell: 3286912690		 Spazio riservato agli Enti												
IL TECNICO Dott.ssa Venantina Capolupo														
Dott.ssa Anna Esposito														



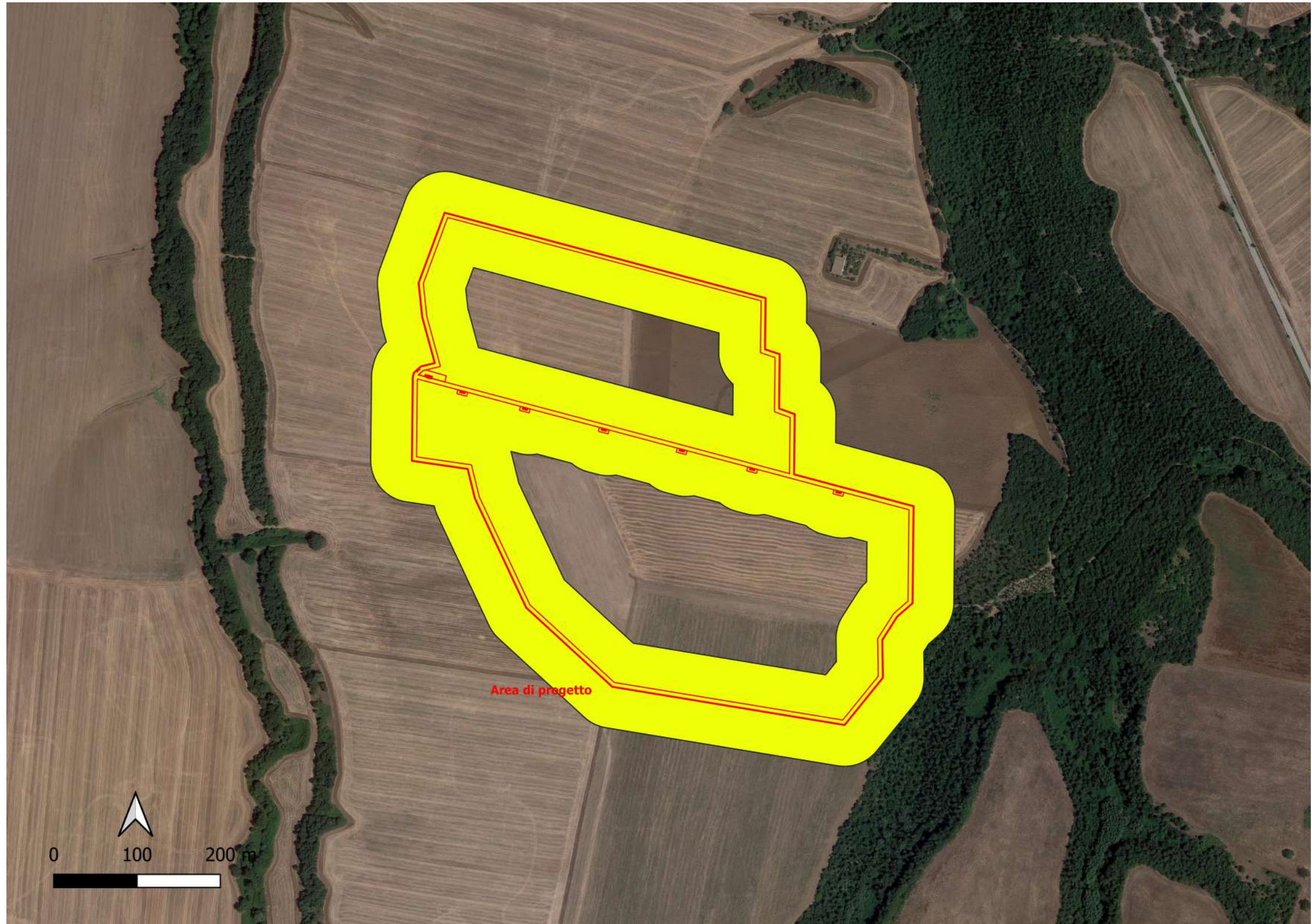


**LEGENDA**

- impianto in progetto
- siti archeologici non vincolati
- siti editi *Ager Venusinus*
- siti editi *Venusia*
- vincoli archeologici
- anomalie
- viabilità antica

<b>REGIONE BASILICATA</b> 	<b>PROVINCIA DI POTENZA</b> 	<b>COMUNE DI PALAZZO SAN GERVASIO</b> 
Denominazione impianto: <b>MASERIA PALERMO</b>		
Ubicazione: Comune di Palazzo San Gervasio (PZ) Località "Masseria Palermo"		Foglio: 24 Particelle: varie
<b>PROGETTO DEFINITIVO</b> per la realizzazione di un impianto agrovoltaiico da ubicare in agro nel comune di Palazzo San Gervasio (PZ) in località "Masseria Palermo", potenza nominale pari a 19,68372 in DC e potenza in immissione pari a 18,72 MW AC, e delle relative opere di connessione alla RTN ricadenti nel comune di Palazzo San Gervasio (PZ).		
<b>PROPONENTE</b>  <b>BRINDISI ENERGIA1 S.R.L.</b> Corso Libertà n.17, Vercelli (VC) 13100 P.IVA 02728360021 Pec: brindisienergia1@legalmail.it		
<b>ELABORATO</b> All. 1f – Carta delle evidenze archeologiche con tracciato di progetto Quadrante meridionale		Tav. n° <b>All. 1f</b> Scala
Numero    Data    Motivo	Eseguito    Verificato    Approvato	
Apponimenti Rev 0    Marzo 2022    Istanza per l'avvio del procedimento di rilascio del provvedimento di VIA nell'ambito del provvedimento unico in materia ambientale ai sensi dell'art.27 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.	Elaborato	Approvato
<b>PROGETTAZIONE</b> GRM GROUP S.R.L. Sede Operativa: Via Caduti di Nassirya N.179 70022 Altamura (BA) Sede Legale: Via Tirreno n.63 85100 Potenza (PZ) PEC: grmgrouspz@pec.it Ing. Saverio Gramigna Cell. 3286812690		 Spazio riservato agli Enti
<b>IL TECNICO</b> Dott.ssa Venantina Capolupo  Dott.ssa Anna Esposito 		





**LEGENDA**

-  impianto in progetto
-  rischio medio-alto
-  rischio medio
-  rischio basso

<p><b>REGIONE BASILICATA</b></p> 	<p><b>PROVINCIA DI POTENZA</b></p> 	<p><b>COMUNE DI PALAZZO SAN GERVASIO</b></p> 												
<p>Denominazione impianto: <b>MASSERIA PALERMO</b></p>														
<p>Ubicazione: Comune di Palazzo San Gervasio (PZ) Località "Masseria Palermo"</p>		<p>Foglio: 24 Particelle: varie</p>												
<p><b>PROGETTO DEFINITIVO</b></p> <p>per la realizzazione di un impianto agrovoltaico da ubicare in agro nel comune di Palazzo San Gervasio (PZ) in località "Masseria Palermo", potenza nominale pari a 19,68372 in DC e potenza in immissione pari a 18,72 MW AC, e delle relative opere di connessione alla RTN ricadenti nel comune di Palazzo San Gervasio (PZ).</p>														
<p>PROPONENTE</p>  <p><b>BRINDISI ENERGIA1 SRL</b></p>	<p><b>BRINDISI ENERGIA1 S.R.L.</b> Corso Libertà n.17, Vercelli (VC) 13100 P.IVA 02728360021 Pec: brindisienergia1@legalmail.it</p>													
<p>ELABORATO</p> <p><b>All. 2a – Carta del potenziale archeologico da studio storico-bibliografico</b> Quadro generale</p>		<p>Tav. n° <b>All. 2a</b> Scala</p>												
<table border="1"> <thead> <tr> <th>Numero</th> <th>Data</th> <th>Motivo</th> <th>Eseguito</th> <th>Verificato</th> <th>Approvato</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Rev 0</td> <td>Marzo 2022</td> <td>Istanza per l'avvio del procedimento di rilascio del provvedimento di VIA nell'ambito del provvedimento unico in materia ambientale ai sensi dell'art.27 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.</td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> </tbody> </table>	Numero	Data	Motivo	Eseguito	Verificato	Approvato	Rev 0	Marzo 2022	Istanza per l'avvio del procedimento di rilascio del provvedimento di VIA nell'ambito del provvedimento unico in materia ambientale ai sensi dell'art.27 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.					
Numero	Data	Motivo	Eseguito	Verificato	Approvato									
Rev 0	Marzo 2022	Istanza per l'avvio del procedimento di rilascio del provvedimento di VIA nell'ambito del provvedimento unico in materia ambientale ai sensi dell'art.27 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.												
<p>PROGETTAZIONE</p> <p><b>GRM GROUP S.R.L.</b> Sede Operativa: Via Caduti di Nassirya N.179 70022 Altamura (BA) Sede Legale: Via Tirreno n.63 85100 Potenza (PZ) PEC: grmgrouppsi@pec.it Ing. Savino Gramigna Cell: 3286812690</p>		<p>Spazio riservato agli Enti</p> 												
<p>IL TECNICO</p> <p>Dott.ssa Venantina Capolupo </p> <p>Dott.ssa Anna Esposito </p>														

Tutti i diritti sono riservati, la riproduzione anche parziale del disegno è vietata.